



Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI SIZIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SIZIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14 del 20/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 37/2018

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

In riferimento ai dati e alle evidenze, rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti, l'Istituto presenta ora un background familiare medio-alto. Di conseguenza, il contesto del nostro territorio ci offre l'opportunità di condividere con le famiglie le proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Ciò si denota dagli esiti dei questionari di *customer satisfaction*, che evidenziano una buona percezione delle attività della scuola. I livelli di coinvolgimento delle famiglie sono alti, ciò si evince dalla partecipazione ai colloqui, dalla collaborazione a specifiche attività della scuola (incontri e momenti di socialità) e dalla partecipazione a diverse iniziative (lezioni aperte, spettacoli e manifestazioni). La scuola attiva autonomamente iniziative di supporto per gli studenti, utilizzando le risorse dell'Organico Potenziato, anche in collaborazione con l'ente locale. La scuola sta realizzando i corsi e i laboratori previsti dal PON Competenze di base (prima edizione) autorizzato nel gennaio 2018. Il rapporto docente-studenti, nonostante risulti leggermente più elevato rispetto alla media nazionale, è sostanzialmente adeguato allo svolgimento proficuo dell'azione educativa.

Vincoli

Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia tuttavia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. Un fenomeno significativo è anche quello del pendolarismo verso la grande città, che richiede la presenza di servizi sempre più ampi e che stimola la scuola ad offrire spazi e occasioni di crescita educativa in orario extra-curricolare.

A ciò si aggiunge il fenomeno dell'immigrazione, che vede sempre più famiglie provenienti dall'estero risiedere nel nostro paese; ciò conduce la nostra scuola ad attivare, autonomamente e in collaborazione con l'Ente locale, iniziative di accoglienza e di mediazione

linguistica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il settore agricolo assorbe poca manodopera; la popolazione e' prevalentemente occupata nella piccola e media industria e nel settore terziario. Elevato e' il numero dei pendolari impiegati a Pavia e a Milano. Nel territorio sono presenti societa' sportive, associazioni, una biblioteca comunale e spazi di aggregazione messi a disposizione dalla parrocchia (oratorio e teatro). Esiste una disponibilita' alla condivisione della progettualita' da parte delle associazioni presenti sul territorio (sportive, di volontariato, religiose). L'Ente Locale garantisce un supporto di mediazione linguistica per gli alunni stranieri neo-arrivati della primaria e della secondaria. Inoltre, collabora con l'Istituto per l'organizzazione di progettualita' che promuovano il Diritto allo studio (musical, circo e teatro alla scuola Primaria, C.C.R. e Sportello d'Ascolto alla scuola Secondaria). La scuola, attraverso le funzioni strumentali, ha elaborato documenti utili ai consigli di classe e di interclasse per l'inserimento e l'osservazione del percorso didattico degli alunni stranieri. Inoltre, negli anni è migliorato il coinvolgimento delle famiglie alle attivita' di scuola aperta al territorio.

Vincoli

Nessun vincolo rilevante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'IC e' costituito da tre plessi, due dei quali insistono sulla stessa area e il terzo e' poco distante. Gli edifici sono in buono stato e tutte le certificazioni previste lo confermano; non esistono barriere architettoniche in nessuno dei tre plessi. La scuola primaria e la scuola secondaria sono dotate di strumenti tecnologici adeguati per ogni classe (pc e lim) ed e' presente una rete wifi; il registro elettronico e' in uso dall'anno scolastico 2013-14 ed e' presente, grazie a una donazione da parte di UNICREDIT, un laboratorio di informatica attrezzato. La disponibilita' di una buona dotazione tecnologica e' stato l'elemento principale da cui siamo partiti per la formazione dei docenti e per la promozione di una didattica capace

di integrare l'utilizzo delle TIC nella prassi quotidiana.

Dall'a.s. 2014-2015 si e' attivata una politica di foundrising. Nel 2016 i PON hanno consentito di acquistare 11 LIM (destinate a Infanzia, Primaria e Secondaria). Nel 2017 sono stati acquistati nuovi arredi con i fondi europei PON Fesr 2014-2020, grazie ai quali è stato possibile allestire un'Aula atelier. Nell'a.s. 2017-2018 l'istituto ha partecipato al bando della regione Lombardia e ha ottenuto 30 tablet . Si e' registrato un forte interesse nei confronti della scuola da parte di privati che hanno erogato 5000 euro a favore dell'istituto.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono ancora prevalentemente statali. Pur essendoci un buon grado di collaborazione scuola-famiglia, la partecipazione finanziaria, che si concretizza in una quota annua individuale (pari a euro 14.50) di contributi facoltativi che i genitori di ciascuno studente versano alla scuola, e' ancora bassa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DI SIZIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81500V
Indirizzo	VIA PAVIA, 58/60 SIZIANO 27010 SIZIANO
Telefono	0382617348
Email	PVIC81500V@istruzione.it
Pec	pvic81500v@pec.istruzione.it

❖ SIZIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81501Q
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI, 4 SIZIANO 27010 SIZIANO

Edifici

- Via F.lli Cervi 4 - 27010 SIZIANO PV

❖ **SIZIANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PVEE815011

Indirizzo

VIA PAVIA, 58/60 SIZIANO 27010 SIZIANO

Edifici

- Via PAVIA 58/60 - 27010 SIZIANO PV

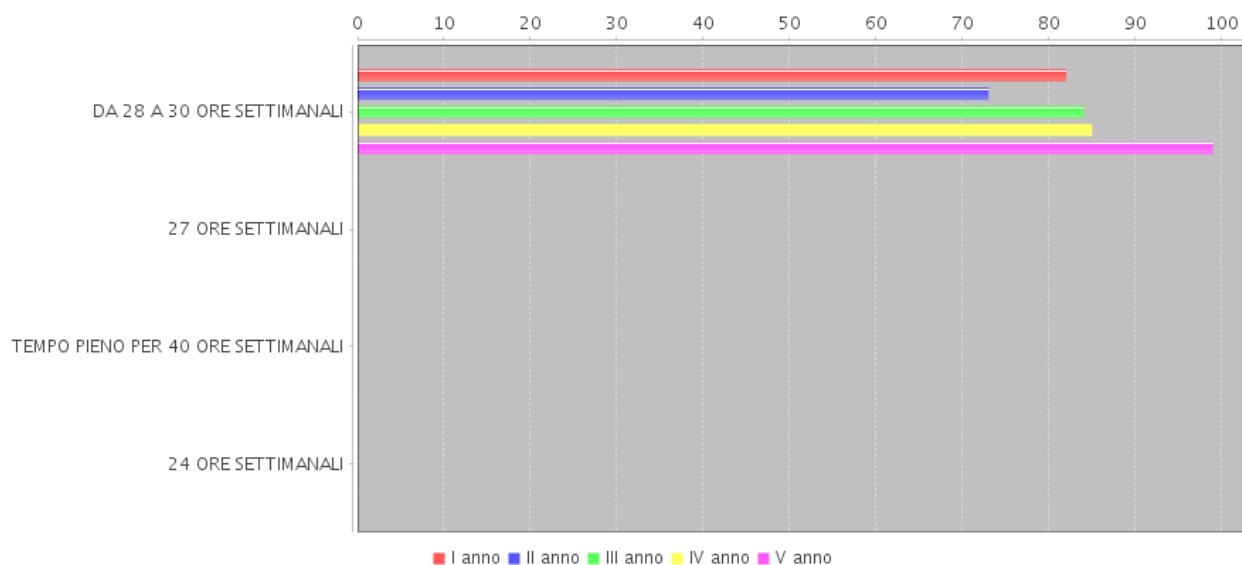
Numero Classi

19

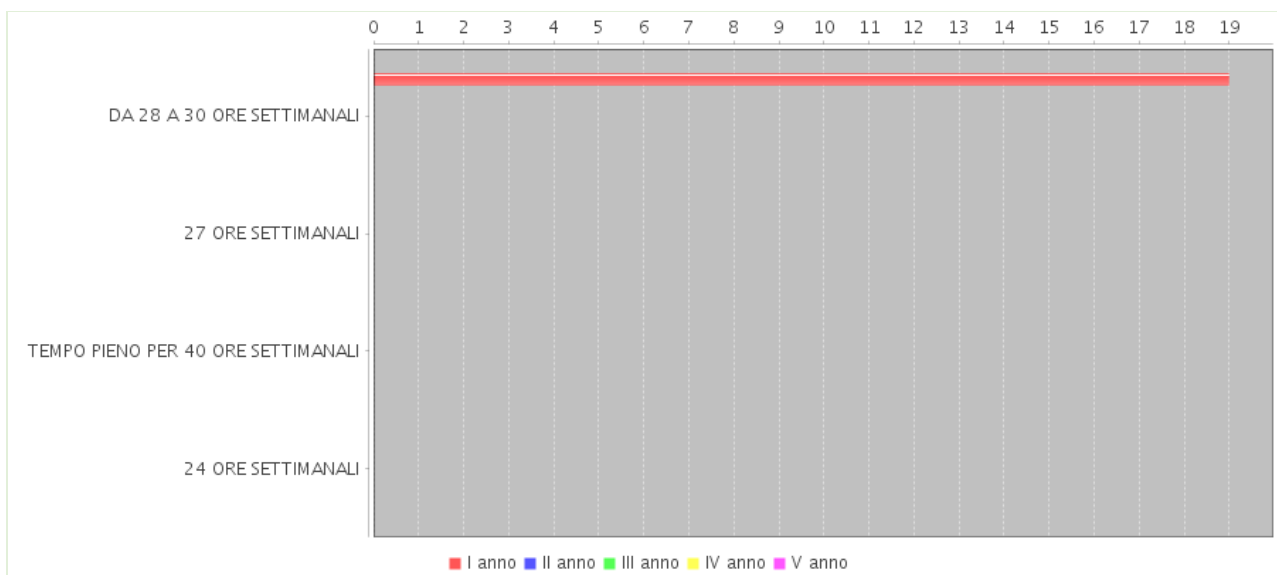
Totale Alunni

423

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ VIA PAVIA - SIZIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81501X
Indirizzo	VIA PAVIA 58/60 13 27010 SIZIANO
Edifici	• Via PAVIA 60 - 27010 SIZIANO PV
Numero Classi	12
Totale Alunni	252

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Psicomotricità	1
	Aula Atelier	1
Biblioteche	Progetto di bookcrossing	1

Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizi pre-scuola e post-scuola (Ente comunale)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	PC e LIM presenti nelle Aule	32

Approfondimento

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria sono dotate di strumenti tecnologici adeguati per ogni classe (pc e LIM) ed è presente una rete wi-fi che consente la compilazione del registro elettronico durante l'orario scolastico.

Anche la scuola dell'Infanzia ha una rete WIFI e un'aula polifunzionale con LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

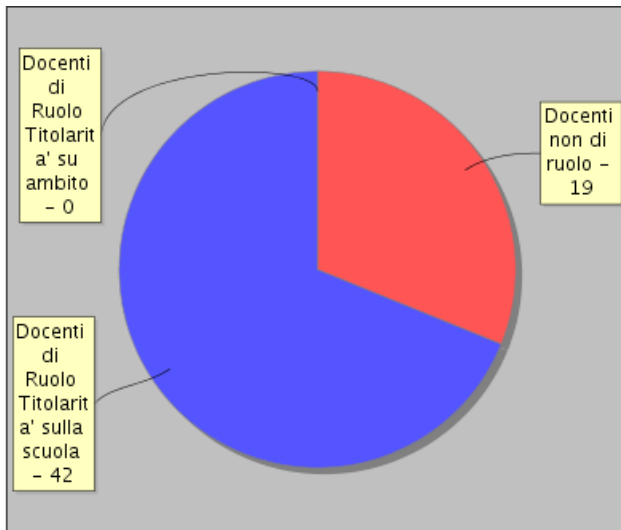
Docenti	68
Personale ATA	17

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

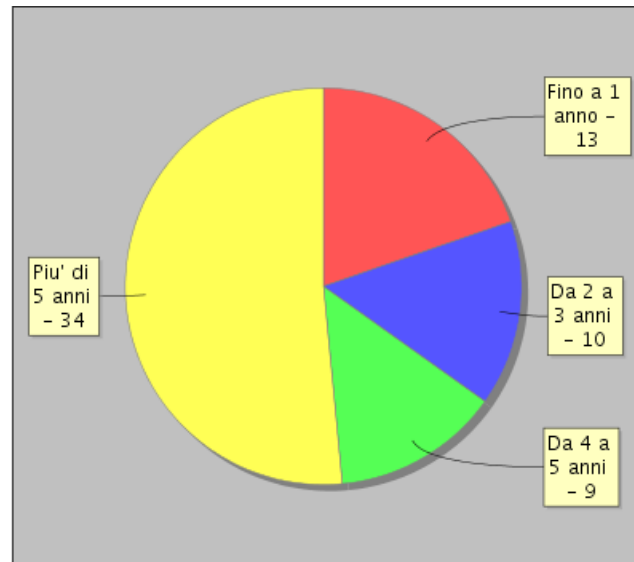


contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 34

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza.

Traguardi

- Aumento del numero degli alunni con valutazione del comportamento pari o superiore a "buono" (Scuola Secondaria) o "distinto" (Scuola Primaria); - Diminuzione delle sanzioni disciplinari che prevedono una sospensione della frequenza; - Aumento delle percentuali di alunni che, nella Certificazione delle competenze al termine del I° ciclo, si collocano ad un livello intermedio o elevato nelle competenze sociali e civiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem solving.

Traguardi

- Aumento della percentuale di alunni con risultato in fascia alta nelle prove INVALSI (classi terze della Scuola Secondaria); - Riduzione del divario, negli esiti delle prove INVALSI, tra il quinto anno della Scuola Primaria e il terzo anno della scuola Secondaria primo grado.

Priorità

Per l'area linguistica migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.

Traguardi

- Aumento della percentuale di alunni con risultato in fascia alta nelle prove INVALSI (classi terze della Scuola Secondaria); - Riduzione del divario, negli esiti delle prove



INVALSI, tra il quinto anno della Scuola Primaria e il terzo anno della scuola Secondaria primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con quanto emerso dal RAV e con quanto proposto nel PdM ad esso collegato, nel PTOF del nostro Istituto trovano spazio: *Priorità, Traguardi* di lungo periodo, *Obiettivi di processo* di breve periodo.

L'analisi compiuta nella sezione 2.3 del RAV (Competenze chiave europee), relativa all'a.s. 2017-2018, ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1. E' stata istituita una giornata per la valorizzazione del merito, durante la quale vengono premiati gli alunni che si sono distinti per l'ottimo comportamento e, più in generale, per la proficua partecipazione alle attività progettuali proposte;
2. Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola ha individuato criteri di valutazione comuni e condivisi (elaborazione di un nuovo *Documento di valutazione d'Istituto*);
3. Per la certificazione delle competenze, sono state predisposte Rubriche di indicatori utili alla rivelazione;
4. Sono state predisposte prove autentiche e compiti di realtà, al fine di valutare il raggiungimento di alcune competenze declinate nelle Rubriche valutative, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche,

e i seguenti punti di debolezza:

1. Analizzando gli esiti delle Certificazioni, emerge la necessità di potenziare ulteriormente, inserendo opportune progettualità nell'Offerta formativa, l'area delle



competenze sociali e civiche;

2. Dall'analisi delle valutazioni relative al comportamento degli studenti della Secondaria nell'arco del triennio 2015-2018 (sezione 2.3 del RAV) emergono alcune criticità: si può osservare una consistente riduzione della valutazione d'eccellenza (ottimo), con un conseguente aumento della percentuale di studenti con valutazione "distinto"; inoltre, un numero sempre più altro di studenti consegue la valutazione di "discreto".

Inoltre, l'analisi compiuta sui risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, relative all'a.s. 2017-2018, ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1. nelle classi della Primaria, i risultati delle prove INVALSI, sia di Matematica che di Italiano, superano i valori di riferimento della regione Lombardia e del Nord-Ovest;
2. per quanto riguarda la Primaria, gli esiti sono sostanzialmente uniformi tra le classi;
3. il 73% degli alunni della Secondaria ha raggiunto il livello A2 nelle competenze di Lingua inglese (*reading*). Leggermente al di sotto, ma comunque più che soddisfacenti, gli esiti nella parte di *listening* (56%);
4. per quanto riguarda le classi della Primaria, il 50% degli studenti si colloca nei livelli 4 e 5 sia per Italiano che per Matematica; la percentuali di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 si mantiene al di sotto dei valori di Lombardia e Italia;
5. per quanto riguarda gli esiti nella prova di Matematica della Scuola Secondaria, rimane costante la percentuale degli alunni che si colloca in fascia alta, mentre, rispetto agli esiti del precedente anno scolastico, si registra una notevole diminuzione degli alunni in fascia bassa (dal 50% al 33%).

e i seguenti punti di debolezza:

3. si evince una diminuzione degli alunni che si collocano in fascia alta (4-5) nella prova di Italiano (dal 40% al 28%); rimane invece invariata la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa (livelli 1-2);
4. per quanto riguarda la prova di Matematica della Secondaria, nonostante il



miglioramento riscontrato rispetto al precedente anno scolastico, gli esiti rimangono ancora al di sotto delle aspettative (solo il 33% degli alunni si colloca in fascia alta);

5. dai dati esaminati, non risulta ancora evidente l'effetto delle pratiche scolastiche sull'evoluzione del rendimento degli alunni nel corso degli anni (effetto-scuola).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il percorso "A scuola di cittadinanza" intende sensibilizzare la comunità scolastica a riscoprire i valori fondanti della convivenza civile, della responsabilità e del rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente.

I temi della legalità, della cittadinanza, unitamente a quelli del valore imprescindibile della Memoria, verranno declinati in tante azioni, allo scopo di produrre stimoli alla riflessione e al confronto delle idee, alla partecipazione attiva alla vita della scuola e della collettività.

Ogni anno verranno proposti incontri con testimoni significativi e/o con associazioni impegnate nel campo della legalità e, più in generale, del sociale; sarà possibile aderire a spettacoli teatrali, visitare luoghi significativi, partecipare a concorsi o a iniziative formative a carattere locale o nazionale.

La partecipazione a tali iniziative completa l'offerta formativa del nostro Istituto, che già accoglie diverse progettualità finalizzate alla promozione delle competenze di cittadinanza, e avrà lo scopo ultimo di sollecitare l'attivazione di buone pratiche e la loro diffusione all'interno del contesto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare un curriculum verticale delle competenze sociali e civiche dalla scuola dell'Infanzia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere le competenze di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Istituire e perseguire specifiche progettualità che abbiano positive ricadute sul comportamento, anche in contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promuovere le competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO AFFETTIVITÀ - PIETRA L.A.R.A.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Educatori dell'Associazione Adolescere di Voghera

Risultati Attesi

Durante lo stage previsto dal progetto "Pietra L.A.R.A.", i ragazzi saranno guidati ad un lavoro di riflessione sulle dinamiche di gruppo (il conflitto, i sentimenti, le differenti personalità che lo animano etc.), in modo da sviluppare, all'interno delle classi, una relazione costruttiva, che tenga conto dei punti di forza dei diversi componenti.

Il gruppo classe diventa, quindi, "terreno di scoperta", luogo di confronto nel quale crescere serenamente, sviluppando relazioni più profonde e consapevoli.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LEGALITÀ - GUARDIAMOCI



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	Specifiche professionalità legate alla realtà carceraria (educatori, guardie penitenziarie etc.)

Risultati Attesi

Il progetto mira a sollecitare una maggiore sensibilità ed empatia verso chi vive l'esperienza del carcere, a diversi livelli, senza però tralasciare il valore formativo del rispetto delle regole di convivenza civile. Inoltre, al termine degli incontri previsti, grazie anche allo scambio epistolare che leggerà la realtà scolastica con il mondo carcerario, ci si attende un significativo miglioramento delle strategie messe in atto dai ragazzi nella risoluzione dei conflitti tra pari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISPETTO DI SE', DELL'AMBIENTE E DELL'ALTRO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti

Risultati Attesi

A partire dall'a.s. 2016-2017, il nostro Istituto ha scelto, come sfondo integratore, il tema del Rispetto, inteso in senso generale: delle regole, dell'ambiente, dell'altro, di se stessi.

Si tratta di un'insieme di progettualità che si svolgono in orario scolastico, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria, e che coinvolgono gli alunni in attività ludiche e laboratoriali, da svolgersi nel gruppo classe o in un contesto di classe-aperta.

Lo scopo principale di tutte le iniziative è quello di far riflettere bambini e ragazzi su se stessi, sulle proprie caratteristiche relazionali, sui limiti e sulle potenzialità di ciascuno, nel confronto continuo e positivo con gli altri e con il proprio ambiente di vita.

Concretamente, ci si aspetta un significativo miglioramento nella socializzazione e nelle dinamiche fra pari, rilevato attraverso osservazioni sistematiche (utilizzando anche griglie di osservazione per la rilevazione delle competenze).

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE: PROGETTO MAT-ITA

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento denominato MAT-ITA, riguarda lo sviluppo delle competenze di base di matematica e di italiano.

Obiettivo generale è quello di stimolare la capacità di pensare in modo creativo, ma allo stesso tempo sistematico sui più differenti aspetti della realtà.

Nell'ottica dell'inclusione, elemento che contraddistingue il nostro Istituto, si intende valorizzare quei percorsi formativi che coinvolgano tutti gli alunni, rappresentando così un prezioso strumento, sia per valorizzare le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova tirando fuori il meglio di sé (ad esempio nelle Olimpiadi della lingua italiana), sia per recuperare al desiderio di migliorarsi quegli alunni che, nelle



normali attività curricolari, manifestano qualche difficoltà (ad esempio nella metodologia del *Cooperative learning alla base del Rally Matematico*).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare e riflettere sui risultati delle prove parallele somministrate all'inizio, meta' e fine a.s. per migliorare la pratica didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per l'area linguistica migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati (anche attraverso il coding).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem solving.

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione a gare e concorsi letterari, scientifici e artistici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem

solving.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per l'area linguistica migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Il progetto, che coinvolgerà alunni della Scuola Primaria (classi III-IV e V) e della Scuola Secondaria (classi I e II), mira a far sì che gli alunni imparino ad applicare le regole della matematica alla risoluzione di problemi non convenzionali, ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito scientifico nel scegliere e argomentare le soluzioni proposte, a sviluppare la capacità di lavorare in gruppi cooperativi in modo responsabile e finalizzato (*cooperative learning*).

Il progetto prevede una gara tra classi dello stesso livello, della provincia di Pavia e Milano, e si conclude con una fase finale organizzata presso il Liceo I. Calvino di Rozzano.

Il miglioramento atteso al termine del triennio di progetto è quello di uniformare i risultati delle prove nazionali di Matematica nelle quattro classi quinte, verso livelli superiori alla media delle scuole con background simile. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, a cui si è deciso di estendere il progetto a partire dall'a.s. 2018-2019, ci si attende un aumento della percentuale di alunni con esito in fascia alta e, a lungo termine, un incremento dell'effetto-scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti

Responsabile

Risultati Attesi

Le Olimpiadi della lingua italiana si propongono di:

- Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e competenze;
- Sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- Confermare il valore formativo della competenza metalinguistica, anche ai fini dello sviluppo e del potenziamento delle capacità analitiche e di problem solving;
- Promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Gli esercizi proposti nelle varie fasi della competizione abbracciano diversi ambiti della grammatica (con una particolare attenzione rivolta alla morfo-sintassi), ma non intendono accertare soltanto il possesso nozionistico di conoscenze grammaticali; al contrario, gli studenti saranno chiamati a mettere in campo anche le loro abilità di ragionamento, le competenze lessicali e la capacità di fare inferenze.

Nel corso del triennio, agli studenti verranno proposti dei moduli di approfondimento in preparazione alla competizione (metodo valenziale, strumenti di analisi testuale, approccio induttivo); inoltre, l'invito a partecipare alla competizione verrà esteso anche agli studenti delle altre scuole Secondarie dell'ambito.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A SCUOLA DI CODING

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

- L'ORA DEL CODICE

Il progetto riguarda tutte le classi dell'Istituto.

L'Ora del Codice, in inglese "The Hour of Code", è un'iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione.

L'obiettivo è quello di diffondere nuove competenze per comprendere la società moderna.

Infatti, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica, aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività. In Italia, a partire dal 2014, l'iniziativa dell'Ora del Codice, è stata proposta a tutte le scuole nell'ambito del progetto "Programma il futuro".

In particolare, ogni anno, nella prima settimana di Dicembre, gli studenti della nostra scuola saranno impegnati in attività di avviamento al pensiero computazionale, con proposte differenti, a seconda dell'età.

- SCRATCH

In questo progetto, proposto ad alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria, si utilizzerà Scratch, un linguaggio di programmazione e una comunità on-line dove si possono creare storie interattive, giochi e animazioni, e si possono condividere le creazioni con altre persone in tutto il mondo.

Mentre progettano e programmano con Scratch, i ragazzi imparano a pensare creativamente, a ragionare in modo sistematico e a lavorare in modo creativo. Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten group dei Media-Lab del MIT ed è disponibile in modo del tutto gratuito (tutti i materiali sono liberamente fruibili e riutilizzabili).

Al termine dei due percorsi, ci si attende un miglioramento delle capacità di problem-solving degli alunni coinvolti.

❖ POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Descrizione Percorso

Il percorso di potenziamento delle lingue straniere portato avanti dal nostro Istituto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Potenziare le competenze linguistico-comunicative attraverso l'attivazione di percorsi specifici (a partire dalla Scuola dell'Infanzia), sia per quanto riguarda l'apprendimento della Lingua inglese sia per quanto riguarda la Lingua spagnola;
- Integrare le abilità linguistiche in percorsi disciplinari specifici, attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Utilizzare le TIC per promuovere un apprendimento inclusivo delle lingue straniere, per rafforzare il dialogo interculturale e incentivare metodi innovativi di cooperazione (e-twinning).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mantenere e potenziare i progetti sulle lingue straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per l'area linguistica migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LETTORATO DI LINGUA INGLESE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Risultati Attesi

I percorsi di potenziamento della lingua inglese sviluppati nel nostro Istituto sono diversi, in base all'età degli alunni, ma hanno tutti, alla base, un approccio sistematico alla lingua inglese, allo scopo di:

- abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale, che vada al di là della pratica guidata svolta in classi;

- offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici;
- coinvolgere gli studenti in situazioni nelle quali la lingua straniera viene utilizzata in "modo naturale" per un fine anche diverso dalla conversazione fine a sé stessa (ad esempio brevi scambi comunicativi finalizzati);
- gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio;
- approfondire la preparazione di coloro che aspirano a percorsi scolastici di qualità;
- innescare una consuetudine alla certificazione delle competenze linguistiche operate da Enti esterni (certificazione KET, per gli alunni delle classi terze).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL (LINGUA INGLESE)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, il progetto CLIL intende coinvolgere, in orario extra-curricolare, gli alunni con profitto eccellente delle classi seconde e terze; alle classi seconde verranno proposti contenuti di geografia, mentre gli studenti delle classi terze affronteranno lo studio della Storia in Lingua inglese.

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziare la competenza multi-linguistica, in riferimento alla Lingua inglese, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziare l'inter-disciplinarietà tra materie linguistiche, letterarie, storiche e sociali;

- Promuovere lo sviluppo delle Competenze-chiave di Cittadinanza (in particolare "Imparare ad imparare", "Consapevolezza ed espressione culturale").

Analogamente, un percorso CLIL verrà portato avanti (in orario curricolare) dalle docenti della Scuola Primaria, al fine di migliorare le capacità di *listening, reading, writing* e *speaking*.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE DELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Risultati Attesi

Il progetto di preparazione alla certificazione DELE, titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, presso un centro accreditato all'Istituto Cervantes, è rivolto ad alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto.

Al termine del percorso, gli alunni saranno messi in condizione di affrontare con sicurezza l'esame finale per il conseguimento del DELE A2 oppure B1; in particolare, gli alunni saranno in grado di:

- comprendere frasi ed espressioni quotidiane di uso frequente che abbiano a che fare con aree di esperienza particolarmente rilevanti;
- comunicare lo svolgersi di attività semplici e di routine, che richiedono scambi di



informazioni semplici e dirette su problemi comuni e abituali;

- descrivere in termini semplici aspetti del proprio passato, nonché questioni relative ai propri bisogni immediati e futuri.

Le attività presentate durante il corso saranno dello stesso genere di quelle proposte all'esame DELE; ciò al fine di preparare l'alunno ad affrontare, anche dal punto di vista pratico, oltre che linguistico, le prove specifiche previste dal diploma. Ciò comporterà, oltre che brevi "focus" grammaticali, lo svolgimento di attività di comprensione di letture, comprensione uditiva, espressione e interazione scritta e orale, anche sottoforma di auto-preparazione, grazie alle fonti Internet e al manuale utilizzato.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Partendo dal presupposto che i bisogni degli alunni sono punto di partenza imprescindibile per la pianificazione di ogni attività formativa ed educativa, il nostro Istituto vuole porsi come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per ognuno di essi.

Al fine di orientare l'azione formativa della scuola sono stati individuati i seguenti principi metodologici:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni (flipped classroom);
- attuare interventi adeguati, nel rispetto delle diversità (peer to peer);
- favorire la ricerca e la voglia di esplorazione (fab lab);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (cooperative learning);
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (realizzazione di compiti autentici /di realtà);
- realizzare attività didattiche in forma laboratoriale.



AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sono imprescindibili per la nostra scuola i seguenti punti:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare strumenti tecnologici e stimolarne l'utilizzo consapevole.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia.
- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.



- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendere espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La legge 107/2015 favorisce la costituzione delle reti, consolidando ed implementando quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire ad ogni istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed adempiere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa. L'Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, attiva accordi, protocolli d'intesa, reciproche collaborazioni o scambi di servizi.

Nello specifico, ha attivato rapporti di proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Siziano, la quale si è sempre mostrata molto sensibile alla vita della Scuola, facendosi garante della realizzazione di tutti i servizi connessi con il pieno soddisfacimento del diritto allo studio e partecipando, altresì, alla promozione di iniziative culturali legate alla conoscenza ed alla valorizzazione del territorio.

Sono stabilite intese con altri Enti territoriali ed Associazioni nell'ambito del territorio per la realizzazione dei servizi a sostegno del diritto all'apprendimento. Si attivano inoltre reti di Scuole per le iniziative di orientamento scolastico e per tutte le altre attività che, nel rispetto delle indicazioni generali contenute nel P.T.O.F., possano trovare più agevole realizzazione con il coinvolgimento di Scuole riunite in consorzio

In particolare si sono stabiliti i seguenti **accordi di rete e di partenariato** con le scuole della rete "Ambito 29" di cui la scuola "A.Cairolì" di Pavia è capofila, - rete "La scuola educa il talento" di cui l'I.C. di Villanterio è scuola capofila - partenariato "Punta su di te" di cui Il Comune di Siziano è Ente Capofila del Piano di Zona di Certosa di Pavia - convenzione con Università di Pavia -



Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento.

Si collabora con PAVIA nel Cuore, con l'Associazione CompVter, con le Associazioni Sportive del territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I PON del 2014 hanno consentito di dotare la scuola di 11 LIM complete, l'aiuto delle famiglie nella raccolta punti dei grandi supermercati ha permesso di completare la dotazione di lavagne interattive e pertanto ogni classe (della scuola primaria e secondaria) ne ha una a disposizione.

L'istituto nel 2016 ha partecipato e ha ottenuto il finanziamento per la Realizzazione di un "ATELIER CREATIVO" nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale - Avviso pubblico MIUR Prot. nr. 5403 del 16 marzo 2016.

Un'aula spaziosa e accogliente, dotata di LIM, tablet, fab lab (stampante 3D e macchine da cucire), con banchi a isole che consentono agli alunni di lavorare facilmente in gruppo, è a disposizione dei tre plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria).

La scuola ha partecipato al recente Avviso PNSD con l'intento di realizzare un altro spazio innovativo, per favorire la costruzione di classroom digitali per la gestione e la condivisione di materiali didattici, elaborati degli studenti, ecc.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Piattaforma Edmodo - WeSchool



Altri progetti

Vivi internet al meglio

Programma il futuro

Contrasto al bullismo e Cyberbullismo

In estate si imparano le STEM

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SIZIANO PVAA81501Q
SCUOLA DELL'INFANZIA

 ❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SIZIANO PVEE815011
SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA PAVIA - SIZIANO PVMM81501X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Da lunedì a venerdì	1^ INGRESSO: 8.00 - 8.30	USCITA STRAORDINARIA: 13.15 - 13.20
	2^ INGRESSO: 9.00 - 9.15	USCITA REGOLARE: 15.45 - 16.00

SERVIZI AGGIUNTIVI A CURA DEL COMUNE. Nelle giornate di apertura della scuola, il Comune organizza un servizio di pre-scuola e di post-scuola. Il pre-scuola è attivo dalle 7.15 alle 8.00 e il post-scuola dalle 16.00 alle 18.00. Sia in entrata, sia in uscita è previsto il trasporto con lo scuolabus per gli alunni che ne fanno richiesta.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

GIORNI	INGRESSO	USCITA
lunedì, martedì, giovedì	8.30	16.30
mercoledì, venerdì	8.30	12.30

SERVIZI AGGIUNTIVI A CURA DEL COMUNE. Nelle giornate di apertura della scuola, il Comune organizza un servizio di pre-scuola e di post-scuola. Il pre-scuola è attivo dalle 7.30 alle 8.30 e il post-scuola dalle 16.30 alle 17.30. Nelle giornate di mercoledì e di venerdì vengono organizzate attività ludico-laboratoriali dalle 13.30 in poi. Sia in entrata, sia in uscita, è previsto il trasporto con lo scuolabus per gli alunni che ne fanno richiesta.

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Da lunedì a venerdì	7.55	13.55

SERVIZI AGGIUNTIVI A CURA DEL COMUNE. Sia in entrata sia in uscita, è previsto il trasporto con lo scuolabus per gli alunni che ne fanno richiesta. Al termine delle lezioni i ragazzi possono usufruire del servizio mensa, sotto la sorveglianza degli educatori comunali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DI SIZIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SIZIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multi-dimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce la sua identità.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALE_ICSIZIANO_PRIMARIA-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel complesso, le linee-guida a cui si ispira l'offerta formativa del nostro Istituto sono rappresentate da: - equità dell'offerta formativa per i diversi ordini di scuola, con pari opportunità umane, finanziarie e tecnologiche; - - continuità didattica garantita da piani di progettazione pluriennali; - flessibilità didattica e organizzativa; - integrazione con il territorio; - trasparenti criteri di scelta delle attività progettuali; - valutazione, sia interna che esterna, degli apprendimenti, in sintonia con l'attuale legislazione.

Curricolo delle competenze in chiave europea

Per rilevare le competenze in vista della Certificazione prevista al termine del Primo ciclo e, più in generale, per promuovere una didattica che promuova le competenze nell'arco dell'intero percorso di studi, sono state elaborate specifiche Rubriche valutative. Si è cercato di descrivere qualitativamente le competenze attese, al fine di favorire la valutazione delle stesse.

ALLEGATO:

AGGIORNAMENTO RUBRICHE VALUTATIVE COMPETENZE (PRIMARIA).PDF

NOME SCUOLA

VIA PAVIA - SIZIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità

orizzontale, anche quella verticale, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multi-dimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce la sua identità.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALE_ICSZIANO_SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nel complesso, le linee-guida a cui si ispira l'offerta formativa del nostro Istituto sono rappresentate da: - equità dell'offerta formativa per i diversi ordini di scuola, con pari opportunità umane, finanziarie e tecnologiche; - - continuità didattica garantita da piani di progettazione pluriennali; - flessibilità didattica e organizzativa; - integrazione con il territorio; - trasparenti criteri di scelta delle attività progettuali; - valutazione, sia interna che esterna, degli apprendimenti, in sintonia con l'attuale legislazione.

Curricolo delle competenze in chiave europea

Per rilevare le competenze in vista della Certificazione prevista al termine del Primo ciclo e, più in generale, per promuovere una didattica che promuova le competenze nell'arco dell'intero percorso di studi, sono state elaborate specifiche Rubriche valutative. Si è cercato di descrivere qualitativamente le competenze attese, al fine di favorire la valutazione delle stesse.

ALLEGATO:

AGGIORNAMENTO RUBRICHE VALUTATIVE COMPETENZE (SECONDARIA) .PDF

Approfondimento

Obiettivi formativi comuni ai tre ordini di scuola:

1. Favorire lo sviluppo emotivo e affettivo attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e della complessità di ogni persona.

2. Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, verbali e non verbali, con particolare attenzione al possesso di un lessico vario e appropriato

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DIALOGO NEL BUIO

Area: BEN-ESSERE E' un percorso rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado, per educare e sensibilizzare i ragazzi sul tema della disabilità. La "mostra" prevede un viaggio di oltre un'ora nella totale oscurità, che trasforma una semplice passeggiata in un giardino o il sorseggiare una tazza di caffè in un'esperienza straordinaria. Chi l'ha compiuto racconta di aver vissuto qualcosa di unico, che ha cambiato il proprio modo di pensare. "Dialogo nel buio" è una "mostra" allestita dal 2005 presso l'Istituto dei Ciechi di Milano: si differenzia da un'esposizione tradizionale per l'assenza totale di luce e per il fatto che i visitatori, per esplorare gli ambienti, devono affidarsi esclusivamente ai sensi del tatto, dell'udito, dell'olfatto e del gusto. Questo tipo di esperienza, che presenta un alto grado di coinvolgimento emotivo, riesce a veicolare molteplici contenuti educativi e formativi. Mentre si affrontano le difficoltà del nuovo ambiente i ragazzi sono portati a riscoprire la dimensione corporea, attraverso l'esplorazione sensoriale della realtà, mettendo da parte quelle "protesi tecnologiche" (smartphone, tablet...) con cui abitualmente comunicano e si relazionano al mondo. Negli spazi di "Dialogo nel buio" gli studenti devono, invece, far appello alle proprie risorse interiori e utilizzare quelle capacità di concentrazione e memoria così spesso minacciate dal bombardamento di informazioni e immagini del nostro tempo. Per far fronte alle incognite del percorso, occorre saper prestare aiuto e saper accettarlo. In una parola, occorre fidarsi di chi si trova con noi, sperimentando, in una situazione di intenso coinvolgimento e partecipazione, i valori del rispetto e del riconoscimento reciproco. Affidandosi a una guida non-vedente, i ragazzi saranno indotti a mettere da parte i pregiudizi sulla disabilità e ad utilizzare meglio i propri sensi. Sarà una sorpresa per loro scoprire che, al buio, nessuno riesce a vedere meglio di un non-vedente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e promozione dell'inclusione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO AFFETTIVITÀ - PIETRA L.A.R.A.

Area: BEN-ESSERE Il progetto, rivolto alle classi prime della Scuola Secondaria, prevede un soggiorno residenziale finalizzato all'esplorazione delle dinamiche di gruppo per la costruzione di un "noi" collettivo: la classe. Attraverso quest'esperienza si dà ai ragazzi l'opportunità di percorrere, assaporando il contatto con la natura, un viaggio nel quale si allenano le proprie abilità relazionali, cognitive, collaborative. Lo stage prevede attività, laboratori e momenti di riflessione guidati da esperti conduttori di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare gli studenti ad esplorare il significato e le potenzialità del gruppo-classe, lavorando sulle dinamiche relazionali e sull'auto-consapevolezza; - Promuovere percorsi ecologici di apprendimento; - Promuovere il ben-essere a scuola come prospettiva realistica e funzionale al successo formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Strutture sportive:

Centro Montano di Pietragavina e la struttura di Setteborghi di Romagnese

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Area: BEN-ESSERE Lo Sportello d'Ascolto è uno spazio dedicato a studenti della Scuola Secondaria, genitori, insegnanti e operatori di tutta la scuola che sentano la necessità di confrontarsi con una psicologa che si occupa di relazioni interpersonali e di apprendimento. La presenza di uno Sportello d'Ascolto è una grande opportunità per imparare ad affrontare le difficoltà che si incontrano con maggior consapevolezza, ma è anche un'occasione per esplorare le risorse che ciascuno può mettere in campo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il ben-essere a scuola, stimolare la motivazione all'apprendimento,

monitorare e affrontare situazioni di disagio; - Offrire uno spazio di confronto per i docenti, fornendo strumenti di rilettura delle situazioni relazionali e comunicative all'interno del gruppo-classe; - Favorire sinergia educativa fra scuola e famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ C.C.R.

Area: BEN-ESSERE Si tratta di un consiglio comunale formato dai ragazzi della Scuola Secondaria, che si occupa di problematiche relative alla propria comunità, attraverso attività laboratoriali. Partecipano alle elezioni del C.C.R. tutti gli studenti, ma ogni classe potrà eleggere solo due consiglieri. Dopo aver ricevuto dall'Ente locale il mandato, ogni anno il Consiglio elaborerà un progetto relativo ad un tema specifico, realizzando un prodotto finale da condividere con la comunità scolastico (spot pubblicitari, presentazioni multimediali, interviste, vademecum...).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire, anche ai cittadini più giovani, un'occasione per esprimere le proprie opinioni e avanzare proposte, promuovendo una forma di cittadinanza più attiva e consapevole. - Promuovere il rispetto della Legalità, intesa come necessità collettiva e non come imposizione sociale. - Creare relazioni di collaborazione e di confronto fra i ragazzi, a partire da problematiche reali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ STIAMO BENE INSIEME SE... 2

Area: BEN-ESSERE Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria ed è promosso dal Laboratorio di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo Socio-Cognitivo dell'Università degli Studi di Pavia. Il progetto si articola in due fasi (Novembre e Maggio) e prevede uno studio di tipo longitudinale: verrà monitorato, a distanza di mesi, lo stesso gruppo di bambini e ciò permette di indagare come le relazioni ed il benessere si modificano con l'età e quali siano le abilità più importanti per il loro naturale sviluppo. Ai bambini verranno proposti esercizi sulle abilità linguistiche e sulla capacità di comprendere situazioni sociali in termini mentali. Inoltre, verranno proposti questionari (a bambini, insegnanti e genitori) per indagare l'aspetto relazionale della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di indagare i fattori che sostengono il benessere scolastico dei bambini, con particolare attenzione al ruolo delle relazioni sociali positive all'interno della classe e delle capacità empatiche individuali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTI DI MUSICA E TEATRO A SCUOLA

Area: NUOVI LINGUAGGI PROGETTI ESPRESSIVI: TEATRO, MUSICA...E NON SOLO 1- TEATRO I differenti percorsi di "fare teatro", riguardano i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria. I bambini, sotto la guida di esperti, saranno avviati all'ampliamento delle capacità espressive e gestuali attraverso attività ludiche. Ogni progetto si conclude con una lezione finale aperta rivolta ai genitori. 2- MUSICA... E NON SOLO I diversi percorsi progettuali riguardano i bambini di quattro anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Per i più piccoli il progetto si presenta come una risposta puntuale ed efficace ai bisogni dei bambini legati alla capacità creativa e alla comunicazione a più livelli, al fine di migliorare la qualità delle relazioni, lo star bene a scuola di ciascuno e al fine di favorire lo sviluppo senso-

percettivo, psico-motorio e ritmico-melodico. Per i ragazzi più grandi si prevedono due approcci di carattere più ampio, che coinvolgano possibilità espressive differenti, nelle quali il corpo diviene protagonista: "A scuola di circo" e "Musical". In entrambi i casi, il progetto si concluderà con una lezione finale aperta rivolta ai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Miglioramento della capacità di concentrazione, ascolto, rispetto delle regole. - Sviluppo delle abilità espressive ed emotive attraverso attività ludico-motorie. - Scoperta del proprio corpo e miglioramento della coordinazione e dell'orientamento spazio-temporale. Obiettivi specifici: - valorizzare l'importanza dell'ascolto della propria fisicità ed emozionabilità; - imparare a comunicare attraverso il proprio corpo e i propri impulsi; - scoprire le proprie emozioni, riconoscerle e gestirle; - riuscire a far emergere le proprie emozioni con l'aiuto di stimoli esterni; - sviluppare la concentrazione e l'ascolto reciproco - migliorare la comunicazione all'interno del gruppo-classe - acquistare fiducia in se stessi e nei confronti degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Psicomotricità

❖ **Aule:**

Teatro

❖ PROGETTI DI SPORT A SCUOLA

Area: NUOVI LINGUAGGI I Progetti sportivi promossi dal nostro Istituto intendono sviluppare, prima tra i bambini e poi tra i ragazzi, una sempre maggiore consapevolezza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento importante per garantire il diritto alla salute e al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona. Il Progetto d'Istituto coinvolge tutti e tre i plessi della Scuola, con attività differenti a seconda dell'età e delle caratteristiche degli alunni. 1-POOL SPORT Riguarda tutte le classi della Scuola Primaria. Il progetto è personalizzato a seconda dell'età dei bambini che, oltre ad avere l'opportunità di provare le varie discipline sportive sia individuali che di squadra, avranno anche la possibilità di affinare la motricità di base e la lateralizzazione, con giochi appositamente predisposti. Le lezioni vengono svolte in compresenza con

l'insegnante della classe, che ha l'opportunità di un confronto diretto con l'esperto. Il progetto inizia generalmente a Ottobre e termina a Maggio con "La giornata dello sport", che si svolge a scuola. 2-PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Riguarda tutte le classi della scuola secondaria. Con l'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi si intende consentire agli studenti di confrontarsi con l'attività fisico sportiva e con la cultura del movimento e dello sport. Le attività connesse ai giochi sportivi studenteschi assumono rilevanza pedagogica all'interno dei progetti educativi delle diverse realtà scolastiche; diventano dunque uno strumento privilegiato di crescita culturale e costituiscono un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità dei progetti sportivi a scuola è quella di promuovere, attraverso lo sport, l'inclusione e la cultura del rispetto dell'altro e delle regole; lo sport viene quindi vissuto come veicolo di inclusione sociale e strumento di contrasto al disagio giovanile.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **L'ORA DEL CODICE**

Area: NUOVI LINGUAGGI L'Ora del Codice, in inglese The Hour of Code è un'iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere nuove competenze per la comprensione della società moderna. Infatti, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi (problem solving) e la creatività. In Italia, a partire da settembre 2014, l'iniziativa dell'Ora del Codice è stata proposta a tutte le scuole nell'ambito del progetto Programma il Futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale del progetto è quello di approfondire i nuclei essenziali delle discipline, anche con l'utilizzo delle TIC. Attraverso le attività proposte si intende migliorare ed arricchire la programmazione curricolare, attraverso l'introduzione del Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e, più in generale, attraverso la promozione della didattica per competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **PROGETTO LEGALITÀ - GUARDIAMOCI "DENTRO"**

Area: BEN-ESSERE Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, si articolerà nei seguenti momenti: - incontro introduttivo, a cura degli insegnanti di Lettere, in cui verranno analizzati testi, documenti e video relativi alla vita in carcere; - incontro con uno studente ex-detenuto, che illustrerà il significato del proprio percorso scolastico in classe; - incontro con agenti di sicurezza del carcere di Opera, che racconteranno la quotidianità della vita con i detenuti; - incontro con educatore e psicologa dell'Associazione Compagnia della corte, che presenteranno alcuni aspetti del lavoro rieducativo con i detenuti. La fase conclusiva del progetto prevede la possibilità, per ogni classe, di intraprendere una corrispondenza epistolare con uno o più detenuti nelle case circondariali di Pavia, Voghera e Opera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i temi del rispetto, della Legalità e della cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

❖

SCUOLA APERTA ALLO SPORT

Area: NUOVI LINGUAGGI I Progetti sportivi promossi dal nostro Istituto intendono promuovere, prima tra i bambini e poi tra i ragazzi, una sempre maggiore consapevolezza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento importante per garantire il diritto alla salute e al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona. Il Progetto d'Istituto coinvolge tutti e tre i plessi della Scuola, con attività differenti a seconda dell'età e delle caratteristiche degli alunni. Tutte le azioni previste terranno nella dovuta considerazione gli alunni con disabilità e con Bisogni educativi speciali, predisponendo strategie e spazi adeguati a garantire un completo coinvolgimento attivo di tutti gli studenti. Inoltre, alcune particolari iniziative (come la scuola di vela o l'esperienza dello sci alpino) permetteranno di soddisfare il bisogno dei ragazzi di recuperare un contatto attivo con l'ambiente naturale. In particolare, per i ragazzi della Scuola Secondaria, verranno proposte le seguenti attività: 1. Sci alpino; 2. Scuola di vela (catamarano, canoa e vela).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere l'inclusione e la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, attraverso lo sport quale veicolo di inclusione sociale e strumento di contrasto al disagio giovanile. - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; - Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare in modo consapevole alla vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CERTIFICAZIONE DI INFORMATICA ECDL**

Area: NUOVI LINGUAGGI La Patente Europea del Computer (ECDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento

per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro. Il nostro Istituto si propone come uno dei numerosi test center, centro per la formazione e per il rilascio della certificazione, presenti sul nostro territorio; è sede accreditata dell'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), l'ente che, facendo parte dell'organismo internazionale ECDL Foundation, è garante per l'Italia del programma ECDL, lo gestisce fin dalla sua nascita, accredita i test center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori e altri soggetti. Nel nostro Istituto, docenti precedentemente formati, organizzano e propongono, a studenti e insegnanti, ma anche a chiunque fosse interessato, corsi di diverso livello di certificazione ECDL, con l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche. In particolare, la certificazione ECDL base viene conseguita superando i seguenti quattro moduli: A. Computer Essentials; B. Online Essentials; C. Word Processing; D. Spreadsheet.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire strumenti per raggiungere un buon livello di competenza anche nel settore digitale. -Imparare a usare bene il computer e Internet per trovare, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, anche partecipando a reti collaborative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO LETTORATO INGLESE – PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE KET (CLASSI TERZE SECONDARIA)**

Area: DIDATTICA LABORATORIALE Questo lectorato, finalizzato al superamento dell'esame di certificazione delle competenze KET livello A2, è facoltativo e destinato ad alunni della Scuola Secondaria che sono in possesso dei necessari prerequisiti, verificati attraverso un test di ammissione. Mentre la preparazione grammaticale rimane affidata, in orario curricolare, agli insegnanti di Inglese titolari delle classi, la

preparazione dei Listening, dello Speaking e l'addestramento sulla specifica tipologia di esercizi prevista dall'Esame verranno gestiti, in orario extra-curricolare, da una lettrice di madrelingua inglese. L'iscrizione al lettorato comporta automaticamente anche l'iscrizione all'esame finale che si terrà a fine maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Abituare gli studenti al fatto che l'apprendimento delle lingue straniere deve avere un impiego comunicativo reale, che vada al di là della pratica guidata svolta in classe; - Offrire modelli di conversazione e pronuncia autentici; coinvolgere gli studenti in situazioni di apprendimento nelle quali la lingua straniera viene utilizzata in "modo naturale", per un fine anche diverso dalla conversazione fine a se stessa; - Gratificare gli studenti meritevoli attraverso un riconoscimento esterno del loro percorso di studio; - Approfondire la preparazione di coloro che aspirano a percorsi scolastici di qualità; innescare una consuetudine alla certificazione delle competenze che tali studenti ritroveranno nell'offerta formativa della maggior parte dei licei ed istituti tecnici presenti sul territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **RALLY MATEMATICO TRANSALPINO**

Area: DIDATTICA LABORATORIALE PROGETTO "RALLY MATEMATICO TRANSALPINO"
Riguarda le classi del secondo ciclo della scuola primaria (terze, quarte e quinte) e le classi prima e seconda della Scuola Secondaria. Il progetto mira a far sì che gli alunni imparino ad applicare le regole della matematica alla risoluzione di problemi non convenzionali, ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito scientifico, nel scegliere e argomentare le soluzioni proposte, a sviluppare la capacità di lavorare in gruppi cooperativi in modo responsabile e finalizzato (cooperative-learning). Il progetto prevede una gara tra classi dello stesso livello, della provincia di Pavia e Milano, e si conclude con una fase finale organizzata presso il Liceo I. Calvino di Rozzano.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le competenze matematiche degli studenti del secondo ciclo della scuola primaria. -Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione. -Migliorare la pratica delle prove parallele tra le classi affinché tutte possano ottenere buoni risultati nelle prove standardizzate. -Favorire l'utilizzo della didattica laboratoriale, mediante la metodologia del cooperative learning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **PROGETTO LATINO**

Area: DIDATTICA LABORATORIALE PROGETTO LATINO (classi terze della scuola secondaria) Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal Latino e riflettere sulla continuità lessicale e sull'etimologia delle parole; - Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; - Approfondire la conoscenza di fenomeni, strutture morfosintattiche ed etimologia del vocabolario italiano, attraverso l'analisi dei costrutti linguistici e sintattici del latino. - Far acquisire agli alunni orientati agli studi liceali i primi rudimenti della lingua latina. - Avvicinare gli alunni al mondo classico e alla sua cultura, per educarli non solo in materia di

conoscenze, ma anche in materia di valori da perseguire.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **PI-GRECO DAY**

Area: DIDATTICA LABORATORIALE Il pi-day è stato lanciato per la prima volta dal fisico statunitense Larry Show nel 1988, a San Francisco e, dal 1999, grazie a una Risoluzione approvata dalla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, la data del 14 marzo è stata ufficialmente proclamata, dal Presidente Obama, Festa Internazionale della Matematica. E' una festa da celebrare, soprattutto nelle istituzioni scolastiche e universitarie, come promozione delle materie scientifiche e approfondimento delle stesse in chiave creativa e divertente. Perché proprio il 14 marzo? Perché, in formato americano, tale data viene sinteticamente indicata come 3.14, proprio come la famosa e fondamentale cifra π , essenziale per interpretare e comprendere i più disparati aspetti riguardanti la matematica. Ma come si può festeggiare il Pi-greco? Come si può festeggiare la Matematica? Anche in Italia, da alcuni anni, si celebra ufficialmente il Pi-greco day: il ministero dell'Istruzione ha organizzato, infatti, per la prima volta un'iniziativa simile a quella statunitense, proponendo una sfida a colpi di numeri e quiz matematici aperta agli studenti delle scuole di ogni grado. Cento studenti si sono sfidati direttamente nella sede del Ministero, mentre i ragazzi di un centinaio di scuole della penisola si sono dati battaglia on-line. Il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa ministeriale lanciata nell'anno 2016/2017 e quest'anno si intende ampliare il progetto, coinvolgendo tutte le classi in una giornata di festa da trascorrere insieme: i nostri ragazzi parteciperanno a giochi, organizzeranno addobbi, parteciperanno a gare e iniziative varie, messe in campo dai docenti, per evidenziare l'aspetto ludico e creativo della matematica. Nello specifico, per ogni fascia d'età, in base alle specifiche competenze, si organizzeranno attività inerenti la matematica e la geometria, ma coinvolgendo altre discipline, come la musica e l'arte, in un percorso interdisciplinare ampio e articolato.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le competenze matematiche degli studenti della scuola Primaria e Secondaria. -Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione. -Avvicinare gli studenti alle materie scientifiche in modo ludico, per apprezzarne anche l'aspetto creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Psicomotricità
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ADOTTA UN GIUSTO

Il Parlamento italiano ha istituito il 6 Marzo quale "Giornata dei Giusti dell'Umanità", allo scopo di "mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra essere umani". Il progetto "Adotta un giusto", promosso dal MIUR e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, ha l'obiettivo di far riflettere gli studenti di tutte le età sui valori di responsabilità, dialogo, pluralismo, giustizia, tolleranza e cittadinanza attiva. Partendo dalla frase "C'è un albero per ogni uomo che ha scelto il bene", che ha ispirato la creazione dei Giardini dei Giusti in Italia e in ogni parte del mondo, i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria saranno invitati a scegliere una o più figure e ad esprimere le proprie sensazioni, riflessioni ed emozioni attraverso un elaborato, a scelta tra: - testo letterario; - composizione musicale; - disegno o racconto a fumetti; - video clip / cortometraggio; - fotografia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani, la loro assunzione di responsabilità nell'agire quotidiano; - Sviluppare capacità critiche e creative rispetto ai temi dell'accoglienza, dell'integrazione e del contrasto ai nazionalismi; - Inventare percorsi pluri-disciplinari attraverso l'utilizzo di strumenti comunicativi diversificati; - Prepararsi a celebrare consapevolmente la "Giornata dei Giusti dell'Umanità", istituita dal Parlamento italiano nella data del 6 Marzo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA**

Le Olimpiadi della Lingua italiana si configurano come una competizione, aperta a tutti gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria, secondo la seguente articolazione: - I fase: prevista per la prima settimana di Marzo, coinvolgerà tutti gli alunni delle classi terze. Passeranno alla fase successiva solo otto alunni per classe; - II fase: prevista per la quarta settimana di Marzo, coinvolgerà i 32 studenti semi-finalisti e solo la metà di essi avrà accesso alla fase finale della competizione; - III fase: prevista per il mese di Maggio, coinvolgerà i 16 alunni finalisti. I candidati migliori riceveranno un attestato in occasione della "Giornata della valutazione del merito" promossa dal nostro Istituto. Le prove, in formato cartaceo o digitale, saranno incentrate sull'analisi grammaticale e logica e, nella fase finale, verranno sondate le competenze degli alunni anche in merito all'analisi del periodo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la propria padronanza della grammatica italiana; - Incentivare e approfondire lo studio della lingua, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; - Promuovere e valorizzare il merito fra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche nella lingua madre.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori: Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ **R@DIO SIZI@ANO**

Il progetto interesserà gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, in numero idoneo alla costituzione di una redazione giornalistica; si solleciteranno contributi esterni da parte di altri alunni. I ragazzi realizzeranno delle rubriche in podcast (registrazioni audio caricate sul web), scritte e prodotte da loro stessi: interviste, sketch, notiziari, registrazioni musicali, audio-guide, rubriche di salute e società, recensioni etc. Gli incontri della redazione si svolgeranno in orario extra-curricolare, per un monte ore complessivo di 25 ore; il progetto prevederà anche l'interazione (in presenza o in modalità skype) con giornalisti professionisti di alcune testate giornalistiche locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere competenze di cittadinanza attiva; - Migliorare la capacità di analisi, comprensione e produzione dei testi, nonché promuovere la competenza inferenziale;
- Aumento degli alunni con risultati in fascia alta nelle prove INVALSI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO CLIL**

Area: DIDATTICA LABORATORIALE Sono previsti due percorsi CLIL: uno rivolto alle classi seconde, l'altro rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria. Alle classi seconde verranno proposti contenuti di geografia, mentre, alle classi terze, verranno proposti contenuti di storia. Il progetto è articolato in 6 ore di lezione per le seconde e in 6 ore di lezione per le terze, da svolgersi in sei incontri pomeridiani da un'ora ciascuno. Verranno coinvolti nel progetto gli alunni con profitto eccellente delle classi

seconde e terze della Scuola Secondaria. Alla fine del progetto gli alunni saranno valutati in base alle competenze acquisite (competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento della competenza multilinguistica, in riferimento alla lingua inglese, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. -Possibilità di acquisire competenze aggiuntive oltre a quelle comunicative in lingua straniera, come la competenza personale sociale, la capacità di imparare ad imparare e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. -Possibilità di utilizzare abilità, conoscenze e competenze di altre discipline, ossia, vari canali di apprendimento e non solo quello linguistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "LEGO CHIMICA"**

Area DIDATTICA LABORATORIALE Questo progetto nasce dall'analisi delle difficoltà che i docenti di Scienze incontrano quando si trovano a dover spiegare argomenti che hanno a che fare con l'infinitamente piccolo o l'infinitamente grande. In particolare, lo studio della chimica presenta non poche difficoltà in questo senso, dal momento che gli alunni devono ragionare su elementi teorici, che non hanno una corrispondenza visiva e tattile. È così che è nata l'idea di proporre un'attività dedicata agli elementi chimici, utilizzando un gioco che tutti i ragazzi conoscono: il Lego®. I ragazzi avranno a disposizione un kit di mattoncini preparato ad hoc e una tavola periodica degli elementi "aumentata", realizzata con l'utilizzo del software BlockCad (ad ogni elemento chimico viene fatto corrispondere uno specifico mattoncino). Imparando a leggere e ad interpretare correttamente la tavola, i ragazzi potranno comprendere meglio le valenze degli atomi e, di conseguenza, il loro comportamento quando si trovano a contatto con altri atomi. Dopo una prima fase di studio teorico, quindi, verranno

proposti alle classi lavori di gruppo, dove, mediante la metodologia del cooperative learning, verrà offerta agli alunni la possibilità di raggiungere livelli di competenza migliori rispetto a un insegnamento tradizionale. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le capacità logiche di problem solving. -Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione. -Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati. -Avvicinare gli studenti alle materie scientifiche in modo ludico, per apprezzarne anche l'aspetto creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "SCRATCH"**

Area: DIDATTICA LABORATORIALE Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria e classi quinte della scuola primaria. Verrà proposto Scratch, un linguaggio di programmazione e una comunità online dove si possono creare storie interattive, giochi e animazioni - e si possono condividere le creazioni con altre persone in tutto il mondo. Mentre progettano e programmano progetti con Scratch, i ragazzi imparano a pensare creativamente, a ragionare sistematicamente e a lavorare in modo collaborativo. Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten group dei Media Lab del MIT. E' disponibile gratuitamente sul sito <http://scratch.mit.edu>. Tutti i materiali sono liberamente fruibili e riutilizzabili Metodologie adottate: - didattica laboratoriale, - cooperative learning, - brain storming, - metodo euristico, - problem solving, - computational thinking.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le capacità logiche di problem solving. -Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate al termine del primo ciclo dell'istruzione. -Introdurre una didattica basata sul problem solving e sull'analisi di situazioni e dati -Avvicinare gli studenti

all'utilizzo di un linguaggio di programmazione in modo ludico, per apprezzarne anche l'aspetto creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO SPAGNOLO: PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE DELE

Il progetto di preparazione alla certificazione DELE, titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, presso un centro accreditato all'Istituto Cervantes, è rivolto ad alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto. Al termine del percorso, gli alunni saranno messi in condizione di affrontare con sicurezza l'esame finale per il conseguimento del DELE A2 oppure B1. Le attività presentate e gli argomenti affrontati saranno dello stesso genere di quelli proposti all'esame DELE; ciò al fine di preparare l'alunno ad affrontare, anche dal punto di vista pratico, oltre che linguistico, le prove specifiche previste dal diploma. Ciò comporterà, oltre che brevi "focus" grammaticali, lo svolgimento di attività di comprensione di letture, comprensione uditiva, espressione e interazione scritta e orale, anche sottoforma di auto-preparazione, grazie alle fonti Internet e al manuale utilizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del percorso, gli alunni saranno messi in condizione di affrontare con sicurezza l'esame finale per il conseguimento del DELE A2 oppure B1; in particolare, gli alunni saranno in grado di: -comprendere frasi ed espressioni quotidiane di uso frequente che abbiano a che fare con aree di esperienza particolarmente rilevanti; - comunicare lo svolgersi di attività semplici e di routine, che richiedono scambi di informazioni semplici e dirette su problemi comuni e abituali; -descrivere in termini semplici aspetti del proprio passato, nonché questioni relative ai propri bisogni immediati e futuri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari sono i docenti e gli studenti (da 3 a 13 anni).

Risultati attesi: superamento della didattica meramente trasmissiva e diffusione di modalità partecipative e inclusive (coinvolgimento degli alunni con DSA e BES)

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, abbiamo creato un ambiente "leggero" e flessibile pienamente adeguate all'uso del digitale.

Un'aula con arredi e tecnologie per la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

fruizione individuale e collettiva che permette la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio. Si prevede per il prossimo triennio di aumentare almeno del 10% il numero dei docenti in grado di gestire autonomamente l'aula attrezzata attraverso un'opportuna formazione.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

I docenti di ruolo dell'istituto hanno creato una propria identità digitale tramite SPID, che in questo triennio è stata utilizzata per gestire le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Nel prossimo triennio, secondo le indicazioni del PNSD, servirà per associare le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La digitalizzazione dei processi amministrativi e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica. Servirà sempre di più per ottemperare alle disposizioni dell'amministrazione trasparente e del CAD.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Dal 2014 si è assistito all'utilizzo del registro in maniera progressiva, le difficoltà iniziali sono state brillantemente superate nel corso di questo triennio. Nel prossimo verranno sfruttate tutte le potenzialità offerte dalla piattaforma.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce l'offerta di base che viene fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

coinvolgendo anche i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia in azioni dedicate e come attività di continuità nel passaggio infanzia-primaria.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

Nel prossimo triennio verrà confermata l'attività di corsi estivi rivolti agli alunni con una significativa partecipazione femminile per creare un contesto che porti a maggiori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM).

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Viene favorito l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, validi strumenti per migliorare il clima relazionale e favorire l'inclusione in classe e consentire lo scambio di materiali anche a distanza tra docenti e studenti. Per la primaria la piattaforma Weschool e per la secondaria la piattaforma EDMODO.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, animano e attiveranno una formazione strutturata e diversificata sul personale della scuola: i docenti verranno messi nelle condizioni di poter gestire lezioni digitali innovative (coding, pensiero computazionale, iCloud) e il personale ATA verrà adeguatamente formato sulle corrette procedure di gestione e conservazione dei dati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SIZIANO - PVAA81501Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Al termine della Scuola dell'Infanzia, il team docente elabora un documento di passaggio per facilitare l'inserimento dei bambini nel nuovo ordine di scuola. Si tratta di griglie di osservazione che tengono conto dei seguenti aspetti: - Processi di maturazione personale (autonomia e identità); - Competenze sociali, motorie, linguistico-espressive, logiche; - Attenzione, ritmo di apprendimento, impegno, memoria. Sulla base delle osservazione, i bambini vengono suddivisi in quattro fasce di livello, che verranno considerate in fase di formazione delle classi prime.

ALLEGATI: Scheda di passaggio Infanzia-Primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA PAVIA - SIZIANO - PVMM81501X

Criteria di valutazione comuni:

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti parametri generali: - Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo; - Acquisizione di un metodo di studio efficace; - Impegno profuso nelle attività didattiche; - Puntualità nell'adempimento delle consegne; - Partecipazione attiva e ordinata al dialogo educativo; - Capacità di utilizzare, in maniera autonoma e responsabile, gli strumenti didattici; - Presenza di particolari situazioni extra-scolastiche che possano influenzare il rendimento. Allo scopo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente, nell'ambito di una cittadinanza unitaria e plurale al contempo, il nostro Istituto promuove percorsi formativi che portino ciascuno a fare scelte autonome e feconde. In tale prospettiva, la scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Nell'assolvere il proprio ruolo istituzionale, la nostra scuola: - tiene conto, nella progettazione formativa, del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali; - verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, in termini di capacità, competenze, conoscenze e abilità; - si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza solida e sicura per l'itinerario scolastico che prosegue con il Secondo ciclo d'istruzione. La valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi di insegnamento/apprendimento scaturisce, pertanto, dalla fiducia nelle potenzialità di ogni studente e assume una preminente funzione formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

ALLEGATI: A1 - Processi formativi e livello globale di sviluppo apprendimenti.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, attraverso un giudizio sintetico formulato secondo criteri comuni ai tre ordini di scuola.

ALLEGATI: criteri comportam secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato,

il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D. Lgs. 62/2017). La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione degli alunni che, nonostante abbiano partecipato agli interventi di recupero realizzati e documentati dalla scuola, presentano: □ 3 insufficienze gravi (valutazione 4) □ 4 insufficienze (valutazione 5) □ 1 insufficienza grave (valutazione 4) e 2 insufficienze (valutazione 5) verrà discussa dal Consiglio di Classe alla presenza di almeno 2 delle seguenti condizioni: □ scarsi o irrilevanti progressi nel processo di apprendimento □ partecipazione passiva alle attività didattiche e alle proposte della scuola □ insufficienze presenti in una o più delle seguenti discipline: italiano, matematica, lingua inglese □ grado di maturità ritenuto inadeguato □ impegno scarso nell'adempimento dei doveri scolastici

ALLEGATI: Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; 2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. Aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Lingua inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il CdC può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei sopra riportati requisiti. La non ammissione all'Esame, tuttavia,

deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Inoltre, qualora il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica, o di Attività alternativa, risulti determinante per la decisione assunta dal CdC in merito alla non ammissione dell'alunno, esso dovrà essere tradotto in un giudizio motivato riportato nel verbale.

ALLEGATI: Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame.pdf

Attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti:

Per garantire una valutazione omogenea ed equa a tutti gli alunni, sono stati individuati dei descrittori sulla base dei quali attribuire le valutazioni numeriche, in ogni disciplina (Rubriche di valutazione specifiche per materia) e a livello generale.

ALLEGATI: Corrispondenza voti in decimi-descrittori (SECONDARIA).pdf

Attribuzione giudizi di IRC e Attività alternativa:

Analogamente a quanto elaborato per la valutazione delle discipline, anche per l'IRC e per l'Attività alternativa è stata elaborata una scheda di valutazione, che descrive i livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, con particolare riferimento a tre dimensioni: - Partecipazione al dialogo educativo; - Comprensione degli argomenti proposti; - Riflessioni sui temi proposti.

ALLEGATI: Criteri di attribuzione del giudizio IRC e ALTERNATIVA all'IRC.pdf

Arricchimento dell'offerta formativa: valutazione:

La partecipazione dei singoli alunni a progetti, attività di approfondimento e/o extra-curricolari viene valutata, al termine dell'anno scolastico, attraverso la compilazione di una scheda, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e alla qualità della partecipazione.

ALLEGATI: Valutazione ARRICCHIMENTO dell'O.F.pdf

Valutazione dei progetti dell'Organico potenziato:

La partecipazione ad attività di recupero/potenziamento viene valutata attraverso la compilazione di una scheda da parte del docente responsabile, da sottoporre al CdC in sede di scrutinio intermedio e finale. Gli aspetti che il documento intende valorizzare sono: - Impegno e partecipazione; - Autonomia organizzativa e operativa; - Progressi rispetto alla situazione di partenza.

ALLEGATI: Valutazione POTENZIAMENTO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SIZIANO - PVEE815011

Criteri di valutazione comuni:

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti parametri generali: - Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo; - Acquisizione di un metodo di studio efficace; - Impegno profuso nelle attività didattiche; - Puntualità nell'adempimento delle consegne; - Partecipazione attiva e ordinata al dialogo educativo; - Capacità di utilizzare, in maniera autonoma e responsabile, gli strumenti didattici; - Presenza di particolari situazioni extra-scolastiche che possano influenzare il rendimento. Allo scopo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente, nell'ambito di una cittadinanza unitaria e plurale al contempo, il nostro Istituto promuove percorsi formativi che portino ciascuno a fare scelte autonome e feconde. In tale prospettiva, la scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Nell'assolvere il proprio ruolo istituzionale, la nostra scuola: - tiene conto, nella progettazione formativa, del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali; - verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, in termini di capacità, competenze, conoscenze e abilità; - si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza solida e sicura per l'itinerario scolastico che prosegue con il Secondo ciclo d'istruzione. La valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi di insegnamento/apprendimento scaturisce, pertanto, dalla fiducia nelle potenzialità di ogni studente e assume una preminente funzione formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

ALLEGATI: A1 - Processi formativi e livello globale di sviluppo apprendimenti (PRIMARIA).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, attraverso un giudizio sintetico formulato secondo criteri comuni ai tre ordini di scuola.

ALLEGATI: criteri comportam primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti del team in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità,

possono non ammettere lo studente alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.Lgs 62/ 2017). Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano insufficienze in 4 o più discipline o per i quali la valutazione non sia stata possibile per mancanza di elementi. Alle suddette eventualità devono concorrere, inoltre le seguenti condizioni: □ scarso progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati, precedentemente formalizzati nel PDP; □ passiva partecipazione dello studente, anche alle proposte didattico/formative personalizzate; □ parziale acquisizione di autonomia nel metodo di lavoro; □ inadeguato livello di maturazione personale raggiunto.

Attribuzione dei voti per la valutazione degli apprendimenti:

Per garantire una valutazione omogenea ed equa a tutti gli alunni, sono stati individuati dei descrittori sulla base dei quali attribuire le valutazioni numeriche, in ogni disciplina (Rubriche di valutazione specifiche per materia) e a livello generale.

ALLEGATI: Corrispondenza voti in decimi-descrittori (PRIMARIA).pdf

Attribuzione del giudizio di IRC e Attività alternative:

Analogamente a quanto elaborato per la valutazione delle discipline, anche per l'IRC e per l'Attività alternativa è stata elaborata una scheda di valutazione, che descrive i livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, con particolare riferimento a tre dimensioni: - Partecipazione al dialogo educativo; - Comprensione degli argomenti proposti; - Riflessioni sui temi proposti.

ALLEGATI: Criteri di attribuzione del giudizio IRC e ALTERNATIVA all'IRC.pdf

Arricchimento dell'offerta formativa: valutazione:

La partecipazione dei singoli alunni a progetti, attività di approfondimento e/o extra-curricolari viene valutata, al termine dell'anno scolastico, attraverso la compilazione di una scheda, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e alla qualità della partecipazione.

ALLEGATI: Valutazione ARRICCHIMENTO dell'O.F.pdf

Valutazione dei progetti dell'Organico potenziato:

La partecipazione ad attività di recupero/potenziamento viene valutata attraverso la compilazione di una scheda da parte del docente responsabile, da sottoporre al CdC in sede di scrutinio intermedio e finale. Gli aspetti che il documento intende valorizzare sono: - Impegno e partecipazione; - Autonomia

organizzativa e operativa; - Progressi rispetto alla situazione di partenza.

ALLEGATI: Valutazione POTENZIAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Agli allievi con bisogni educativi speciali sono messe a disposizione risorse umane e metodologiche per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione sotto il profilo didattico, educativo e organizzativo. La cultura dell'inclusione viene supportata, dal nostro Istituto, attraverso: - la creazione di un ambiente accogliente e supportante, nel quale la diversità è considerata una ricchezza; - l'organizzazione di attività capaci di stimolare l'interesse e di favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; - il ricorso a strumenti, tecnologie e metodologie didattiche diversificate (libri di testo digitali, materiali multimediali, utilizzo della LIM nella prassi didattica, cooperative learning, didattica laboratoriale); - il rispetto dei ritmi di apprendimento e la valorizzazione dei diversi stili cognitivi; - la promozione e la valorizzazione della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative. <http://icsiziano.jimdo.com/innovazione-didattica/>

Per gli alunni BES con certificazione e non viene redatto un PDP, seguendo modelli elaborati dalla scuola, secondo le indicazioni ministeriali. La scuola ha anche predisposto un PDP per alunni ad alto potenziale.

La presenza di alunni stranieri vede il nostro Istituto impegnato a gestire e a far evolvere positivamente dinamiche connesse alla loro accoglienza e al loro inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. I docenti propongono

validi interventi didattici sia sul piano del rinforzo linguistico sia su quello della sensibilizzazione interculturale e applicano criteri di personalizzazione dei piani di studio. Ci si è avvalsi dell'apporto dei docenti dell'OP per progetti di alfabetizzazione.

PUNTI DI debolezza

Le risorse umane ed economiche non sempre sono adeguate alle esigenze.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nel rispetto della normativa e delle indicazioni nazionali, il PTOF e i documenti dell'Istituto prevedono l'impiego di una didattica che dia spazio alla personalizzazione e all'individualizzazione del percorso di ciascun alunno, in particolare in funzione dei bisogni educativi speciali. In Primaria, il recupero viene organizzato in orario curricolare e vengono utilizzate le compresenze, anche con l'insegnante di OP (la strategia di lavoro è per gruppi di livello all'interno della classe o per classi aperte). Per la secondaria il Collegio dei Docenti Unitario ha deliberato, oltre al recupero in itinere in tutte le discipline, anche una settimana di recupero alla fine del primo quadrimestre, per quanto riguarda Italiano e Matematica.

Dal 2011 vi è un'attenzione al potenziamento della lingua inglese sia per la primaria sia per la secondaria, i percorsi hanno l'obiettivo di far conseguire agli alunni la certificazione KET alla fine del primo ciclo di istruzione. Il PON competenze di base ha consentito di realizzare nel 2018 e nel 2019 due moduli di inglese anche per la scuola dell'Infanzia. Con le risorse interne a disposizione dal 2016 sono stati attivati percorsi CLIL in inglese e spagnolo. Le attività proposte prevedono sempre una didattica laboratoriale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le risorse umane ed economiche non sempre sono adeguate alle esigenze.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'inclusione nelle classi di alunni con disabilità impegna docenti, alunni, genitori nel non sempre facile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica. In seguito alla certificazione della disabilità dell'alunno, viene redatta la Diagnosi Funzionale da parte degli specialisti che individuano, al loro interno, l'operatore referente per i rapporti con la famiglia e con la scuola. Dalle tre componenti (sanitaria, scolastica e familiare) viene predisposto il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), che configura il percorso di crescita dell'alunno, rispetto alla sua situazione ed alla sua evoluzione, ed indica il prevedibile livello di sviluppo, espresso in obiettivi a lungo e a medio termine. In considerazione dei dati derivanti dalla D.F. e dal P.D.F., viene redatto dal Consiglio di Classe/Interclasse il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in cui si definiscono concretamente le linee di intervento (obiettivi, metodologie, attività, tecniche, mezzi, modalità di verifica), le quali devono essere realmente condivise fra tutti gli operatori coinvolti, in coerenza con interventi extrascolastici di carattere educativo, riabilitativo e sociale avviati per favorire l'inclusione. Alla luce di tutto ciò, il percorso didattico-educativo si articola nel tempo, in armonia con le esigenze del soggetto, in rapporto alla patologia e ai ritmi evolutivi di ogni singolo alunno. In particolare si fa riferimento all'utilizzo di una pluralità di metodi: - per elaborare una conoscenza più fine delle caratteristiche dell'alunno nei vari contesti (collaborando adeguatamente alla diagnosi funzionale) - per facilitare i vari apprendimenti rispetto alle diverse problematiche e caratteristiche individuali (dalle tecniche centrate sul potenziamento degli stimoli e sul rinforzamento a quelle metacognitive, costruttivistiche, attive, ecc.) - per organizzare insieme vari mediatori didattici (linguistici, visivi, simbolici) - per utilizzare una gamma il più possibile ampia di materiali didattici e di adattamenti/arricchimenti (dai materiali cartacei ai software) - per attivare le risorse didattiche reciproche degli alunni, in forme cooperative e di tutoring - per realizzare interventi rivolti agli aspetti comportamentali e psicoaffettivi. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione

trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: - Fattibilità: la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. - fruibilità: le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. - flessibilità: si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In tale processo, rivestono un ruolo fondamentale, e contribuiscono alla buona riuscita del progetto educativo, da una parte la Famiglia, dall'altra l'insegnante di sostegno, che rappresenta una risorsa importante per l'intera classe poiché contribuisce alla progettazione degli interventi individualizzati e curricolari. L'insegnante "di sostegno", in realtà, è un insegnante "per" il sostegno, o meglio per attivare le varie forme di sostegni che la comunità scolastica deve offrire. "Un insegnante competente che permetta al contesto scolastico di essere competente, e non limiti e chiuda, quindi, la competenza alla sua presenza ma la colleghi all'investimento strutturale dell'ambiente scolastico" (Canevaro, 2002). Un insegnante dunque che attiva sostegni e competenze varie nella vita scolastica di tutti e che non si racchiude in una relazione didattica individuale e separata con l'alunno disabile. Il nostro istituto considera la figura dell'insegnante di sostegno come una fonte importante e significativa di aiuto e di supporto anche per la famiglia dell'alunno disabile, che ancora troppo spesso è da sola nel suo ciclo di vita. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94). L'insegnante di sostegno

gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine a 360 gradi dell'alunno, comprendendone le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività l'insegnante di sostegno punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Le famiglie possono fronteggiare il loro stress in modo problematico, assente, aggressivo o iperprotettivo, oppure possono essere una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita. Sono sempre comunque una realtà complessa, ricca di contraddizioni, incertezze, sfumature, che probabilmente non si potranno mai conoscere a fondo. Ma la famiglia può diventare la migliore alleata di un percorso di inclusione scolastica e sociale, e come un alleato prezioso va trattata: con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il momento della valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, ma la sua fondamentale valenza formativa e orientativa lo rende

parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e sulla valorizzazione delle attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, infatti, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire attivamente un proprio progetto di vita. Nel processo di valutazione si tiene conto dei seguenti parametri generali: situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo; acquisizione di un metodo di studio efficace; impegno profuso nelle attività didattiche; puntualità nell'adempimento delle consegne; partecipazione attiva e ordinata al dialogo educativa; capacità di utilizzare, in maniera autonoma e responsabile, gli strumenti didattici; presenza di particolari situazioni extra-scolastiche che possano influenzare il rendimento. Allo scopo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente, nell'ambito di una cittadinanza unitaria e plurale al contempo, il nostro Istituto promuove percorsi formativi che portino ciascuno a fare scelte autonome e feconde. In tale prospettiva, la scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Costituiscono oggetto della valutazione: gli apprendimenti, il comportamento, le competenze di base. Tali aspetti sono valutati in diverse fasi. Le modalità di accertamento dello sviluppo degli apprendimenti sono le seguenti: prove scritte, prove orali, prove pratiche, compiti autentici e lavori di gruppo. E' previsto un congruo numero di prove quadrimestrale e annuale, declinato nel Documento di Valutazione, per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di Primo Grado. Particolare attenzione è rivolta agli alunni diversamente abili, per i quali viene redatto un Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con Bisogno Educativo Speciale o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, per i quali è redatto un Piano Didattico Personalizzato, e per gli eventuali alunni ospedalizzati. Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di Primo Grado. Un ulteriore elemento valutativo è poi rappresentato dalle Prove nazionali INVALSI, somministrate e restituite agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado; per questi ultimi, lo svolgimento della prova rappresenta condizione necessaria per l'accesso all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, attraverso un giudizio sintetico formulato secondo criteri che sono riportati nel Documento di Valutazione, per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria. Anche la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative all'IRC sono declinate attraverso indicatori e giudizi sintetici, sempre riportati nel Documento di Valutazione. La partecipazione dei singoli alunni a progetti, attività di approfondimento

e/o extracurricolari viene valutata attraverso la compilazione di apposite schede che rendono conto dello sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze chiave europee e della qualità della partecipazione. Similmente è strutturata anche la scheda di valutazione dei progetti riguardanti l'organico potenziato, la quale rileva l'impegno e la partecipazione degli alunni, l'autonomia organizzativa e operativa, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, fino alla Secondaria di Primo Grado, ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro. Le attività di Orientamento perseguono due obiettivi principali: il primo, di tipo formativo, per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali; il secondo, di tipo informativo, per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

Approfondimento

CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il passaggio tra l'Asilo nido e la Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, creano nel bambino stati di ansia e, spesso, confusione. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile quindi per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa rafforzare le sue conoscenze. Importante per il bambino è riconoscere momenti di continuità con l'esperienza precedente che gli consentano di riconoscersi all'interno di un percorso di crescita. Al fine di facilitare il passaggio vengono concordati con le educatrici del nido alcuni momenti di incontro:

- Con i bambini, sia presso il nido per permettere alle insegnanti una prima osservazione dei piccoli nel loro ambiente quotidiano, sia presso la Scuola dell'Infanzia per favorire un primo approccio con il nuovo ambiente;

- Tra le educatrici e le insegnanti della Scuola dell'infanzia, per un passaggio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini per la formazione delle sezioni.

Questa prima continuità avrà quali obiettivi generali la valorizzazione dell'educazione della prima infanzia; l'agevolazione ad un approccio positivo di passaggio alla scuola; la promozione della conoscenza reciproca e la collaborazione tra adulti e bambini e tra bambini di diverse età; l'avanzamento del processo di crescita del bambino, inteso come armonica integrazione di esperienze molteplici e diversificate.

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia: prendersi cura dei bambini più piccoli mettendo loro a disposizione le conoscenze acquisite; relazionarsi positivamente con i compagni di età inferiore; assumere in maniera autonoma e responsabile i ruoli concordati, coinvolgere in maniera positiva gli alunni più piccoli nei momenti di attività.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola dell'Infanzia, per ogni alunno vengono predisposte schede informative, che documentano il suo percorso formativo e riportano le osservazioni che riguardano l'apprendimento realizzato. Tale documento è redatto secondo distinti indicatori e descrittori, che si pongono l'obiettivo di descrivere le peculiari competenze maturate dall'alunno in relazione alle finalità della scuola dell'Infanzia, così come delineate dalle Indicazioni Nazionali. Tali informazioni vengono successivamente discusse con i docenti della Scuola Primaria in incontri fissati per il passaggio delle informazioni utili per la formazione delle classi prime.

Successivamente, le insegnanti della Scuola Primaria concordano delle prove d'ingresso (con obiettivi e metodologie comuni, condivise in incontri di raccordo) da sottoporre agli alunni per una prima valutazione delle conoscenze acquisite. All'inizio dell'anno scolastico, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria sono previsti alcuni giorni di frequenza nelle sole ore antimeridiane, per favorire un sereno inserimento nell'ambiente scuola. In questi giorni vengono svolte attività finalizzate all'accoglienza. Il progetto continuità implica la necessità di una stretta collaborazione tra i vari insegnanti, per promuovere il passaggio sereno dei bambini delle sezioni dei cinque anni di tutte le Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio alla classe prima della Scuola Primaria.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

I progetti raccordo/continuità sono garantiti, oltre che dalla programmazione

curricolare verticale, anche da: - Istituzione di Dipartimenti Disciplinari, che favoriscano incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e confronti periodici per condividere comportamenti, stili di apprendimento e attività didattiche; - assemblee con i genitori. Prima della scadenza del termine fissato per le iscrizioni degli alunni alle classi prime, è prevista una giornata di Scuola Aperta (Open Day), con la presenza della Dirigente Scolastica e di alcuni docenti, per illustrare le proposte relative al tempo scuola e alle attività progettuali che caratterizzano l'Istituto.

ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria e attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro. Esso prevede due obiettivi: - di tipo formativo, per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità. Tale obiettivo sottintende la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali; - di tipo informativo, per dare notizie sulle opportunità formative del territorio. A questo scopo si realizzano le iniziative seguenti: 1. Informazioni sugli Istituti che sono particolarmente attrezzati per accogliere allievi in situazione di svantaggio scolastico (reperimento sul territorio di esperienze di lavoro "guidato" e "assistito" in sintonia con le abilità di ciascuno, potenziate da appositi interventi didatticoeducativi preparatori). 2. Informazioni ai genitori degli alunni portatori di handicap sulla frequenza delle Scuole Superiori, ai sensi della Legge 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno di età, attività didattica di sostegno prevista, centri attivi nel territorio e associazioni). 3. Informazioni alle famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Superiori, da attuare online. 4. Attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi confrontarsi con insegnanti e alunni delle Scuole Superiori presso la nostra sede scolastica e presso le sedi degli Istituti Superiori o presso Campus appositamente organizzati. 5. Informazioni alle famiglie sugli Open day organizzati dalle Scuole Superiori della zona di Pavia e Milano Sud, tramite i seguenti canali: sito internet dell'I.C., collaborazione con i rappresentanti dei genitori, affissione di locandine. 6. Analisi dei piani dell'Offerta formativa dei vari Istituti superiori, gestita in orario curricolare dai docenti di Lettere, al fine di operare confronti ragionati e di promuovere una scelta consapevole dei percorsi di studio. 7. Monitoraggio relativo ai



risultati conseguiti dagli alunni dopo il primo anno di Scuola Superiore di II grado. 8. Definizione del profilo-studente atteso in ingresso dalle Scuole Secondarie, al fine di orientare le scelte didattiche future e di promuovere il successo formativo degli studenti in uscita.

ALLEGATI:

consiglio orientativo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore con funzioni vicarie e responsabile della Scuola Primaria (prof. Torriani Alessandro): - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento; - Delega alla presidenza del Collegio dei Docenti Unitario e di Plesso (Infanzia, Primaria e Secondaria); - Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti Unitario, quando non delegato a presiedere; - Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione; - Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo e ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; - Comunicazione al D.S. delle problematiche del Plesso; - Gestione delle assenze del personale docente della Scuola, secondo le direttive impartite dal D.S.; - Gestione delle emergenze relative a: • assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione risorse presenti; modifiche o riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte a ogni esigenza	2
----------------------	--	---



connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni o di erogazione del servizio scolastico); • problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali; • problemi relativi alla mensa. - Organizzazione nell'utilizzo degli spazi comuni; - Gestione, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; - Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente.

Collaboratore e responsabile della Scuola Secondaria (prof.ssa Adalgisa Vergari): - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento; - Collaborazione con la D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto e, in particolare, per il plesso della Scuola Secondaria di I° grado; - Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali, su delega della D.S.; - Condivisione pianificazione Piano annuale delle attività e coordinamento delle attività previste da esso previste (calendarizzazione, orario, controllo); - Collaborazione con la D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico di Diritto e di Fatto; - Adozione provvedimenti a carattere di urgenza su delega della D.S.; - Controllo sul rispetto del Codice disciplinare da parte del personale docente e ATA; - Controllo del rispetto della Normativa vigente anche in materia di sicurezza (T.U. 81/08); - Partecipazione agli incontri di STAFF; - Controllo e gestione della comunicazione interna ed esterna; -



	<p>Vigilanza generale (orari, frequenza degli alunni etc.); - Gestione e comunicazione alla D.S. di ogni problema di funzionamento, situazioni di infortunio o di emergenza; - vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - collaborazione con la Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze durante le sedute; - adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico; - promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; - delega di attribuzione ore di supplenza a pagamento necessarie per garantire l'attività didattica; - modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - gestione delle relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' composto dalle figure di sistema dell'Istituzione scolastica: i due docenti collaboratori designati, come previsto dalla Legge 107/15, la Dirigente e le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Unitario.</p>	7



Funzione strumentale	<p>Area 1: Coordinamento al PTOF (prof.ssa Irma Manganeli e ins. Albina Marezza): - Predisposizione PTOF 2018-2021 (aggiornamento e riorganizzazione delle progettualità d'Istituto); - Condivisione con i docenti di nuova nomina dei materiali predisposti ai fini della certificazione delle competenze degli alunni; - In collaborazione con i Dipartimenti, costruzione di prove autentiche (compiti di realtà) per la rilevazione delle competenze; - In collaborazione con i Dipartimenti, predisposizione di un archivio in cui raccogliere le griglie di osservazione e le prove autentiche sperimentate in classe; - Esame risultati INVALSI, con conseguente riflessione sugli esiti da proporre in sede di Dipartimento; - Produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici; - Cura della documentazione educativa; - Condivisione di una procedura comune per l'iter di presentazione, monitoraggio e valutazione dei progetti; - Condivisione dei materiali per la pianificazione progettuale; - Condivisione con i docenti referenti di progetto delle schede di sintesi dei progetti da inserire nel PTOF; - Monitoraggio periodico delle progettualità attraverso l'elaborazione e la gestione dei questionari di gradimento; - Esame e sintesi dei risultati dei questionari di gradimento; - Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto; - Partecipazione alla predisposizione del RAV d'Istituto; - Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il</p>	5
----------------------	--	---



proprio contributo professionale; - Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di Staff. Area 2: Supporto ai docenti (prof. Riccardo Bonomi): - Predisposizione del piano annuale formazione docenti, anche mediante rilevazioni interessi da sottoporre al Collegio Docenti; - Gestione efficace della piattaforma google; - Gestione delle operazioni di scrutinio (Primaria e Secondaria); - Gestione delle operazioni relative all'adozione dei libri di testo; - Gestione delle procedure delle uscite didattiche; - Collaborazione con i collaboratori del D.S., con i docenti tutor di progetto, con i responsabili di funzione strumentale, con i docenti coordinatori di indirizzo e con i coordinatori di classe; - Raccolta e diffusione dei corsi di formazione; - Raccolta e diffusione dei format (predisposizione piano di lavoro dei docenti e del coordinatore, verbali consigli di classe); - Predisposizione supplenze in collaborazione stretta con i collaboratori del D.S.; - Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto; - Partecipazione alla predisposizione del RAV d'Istituto; - Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale; - Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di Staff. Area 3: Sostegno agli alunni (ins. Daniela Magani): - Coordinamento del gruppo "Insegnanti di sostegno"; - Controllo della



documentazione dei fascicoli individuali degli alunni con disabilità, con DSA e con BES; - Aggiornamento della documentazione e della modulistica; - Invio della modulistica utile (es. PDP) ai docenti; - Raccolta e archiviazione in digitale della documentazione e sistemazione dei materiali; - Partecipazione, come referente dell'Istituto, a incontri specifici; - Raccordo per i percorsi di continuità per alunni con disabilità, DSA e BES; - Accoglienza alunni stranieri e contatti con mediatori; - Stesura di eventuali e specifici Protocolli o adeguamento degli stessi; - Individuazione strategie atte a migliorare problematiche legate a difficoltà di apprendimento o di relazione; - Ricerca di esperienze già effettuate e cura della loro diffusione; - Produzione, raccolta, diffusione di materiali didattici; - Azione di supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di difficoltà; - Predisposizione del PAI da sottoporre annualmente alla delibera del Collegio dei Docenti Unitario; - Predisposizione, a fine anno scolastico, della documentazione per la richiesta dell'organico di sostegno; - Partecipazione alla predisposizione del Piano di miglioramento d'Istituto; - Partecipazione alla predisposizione del RAV d'Istituto; - Partecipazioni alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale; - Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di staff. Area 4: Continuità e orientamento (prof. Dimitri Domenichella):



	<p>- Coordinamento dei progetti e delle iniziative relative alla continuità verticale per favorire il passaggio dalla scuola dall'Infanzia alla Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, al fine di convogliare gran parte delle risorse umane presenti nei vari ordini di scuola, con la minore dispersione possibile; -</p> <p>Organizzazione degli Open day in occasione delle iscrizioni all'a.s. 2019-2020; -</p> <p>Promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a Docenti, famiglie e alunni in merito all'Orientamento in uscita; -</p> <p>Monitoraggio iscrizioni alunni; -</p> <p>Coordinamento di progettualità legate alla Continuità; - Coordinamento del passaggio di informazioni Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria, in particolare per la formazione classi; - Aggiornamento della documentazione e della modulistica; - Invio della modulistica utile ai docenti; - Raccolta e archiviazione della documentazione; -</p> <p>Partecipazione alla predisposizione del Piano di Miglioramento d'Istituto; -</p> <p>Partecipazione alla predisposizione del RAV d'Istituto; - Partecipazioni alle riunioni dello staff di dirigenza garantendo il proprio contributo professionale; - Verbalizzazione (a turno con le altre funzioni strumentali) degli incontri di staff.</p>	
Capodipartimento	<p>- In intesa con il Dirigente scolastico, presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; - Collabora con la dirigenza e i colleghi; - Programma le attività da svolgere nelle riunioni; - Nomina il segretario che</p>	7



	<p>provvederà alla verbalizzazione della seduta; - Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; - Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; - E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento e si propone come mediatore delle istanze di ciascuno; - E' garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; - Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Responsabile della Scuola dell'Infanzia (ins. Mariantonia Vescio): - Collaborazione costante con il D.S., finalizzata alle conoscenze dei problemi emergenti e alla ricerca di soluzioni, con particolare attenzione a quelle relative al plesso Scuola dell'Infanzia di Via f.lli Cervi; - Assistenza organizzativa e di supporto ai docenti per il coordinamento ed il controllo dell'attuazione delle attività programmate nel PTOF.; - Supporto alle commissioni e ai docenti incaricati come risulta nel Piano per la gestione del Fondo dell'Istituzione scolastica; - Attuazione di tutte le iniziative necessarie alla gestione di eventuali emergenze; - Coordinamento docenti della Scuola dell'Infanzia; - Supporto al personale di segreteria nella sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi; - Rapporti con alunni e famiglie in caso di assenza del D.S.;</p>	1



	<p>- Rapporti con enti ed associazioni esterne per l'organizzazione e la gestione di attività programmate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle linee operative concordate con il D.S.; - Coordinamento della gestione del Piano Comunale per il Diritto alla Studio; - Collaborazione nel controllo del rispetto dei tempi di attuazione stabiliti; - Partecipazione agli incontri di Staff.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Laboratorio di Informatica: prof. Riccardo Bonomi; Atelier creativo: prof. Alessandro Torriani. I responsabili curano: - L'impiego ottimale del laboratorio; - L'eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi; - L'arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; - Il collaudo delle nuove acquisizioni; - Segnalazione al RSPP di eventuali situazioni di rischio; - Breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza, etc...), necessaria al scarico inventariale del bene. In qualità di sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio, a norma dell'art.27 del D.I. n.44/2001, l'incarico richiede l'espletamento delle seguenti funzioni: - Segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione; - In caso di guasti (e in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.</p>	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale deve coordinare la</p>	1



	<p>diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel PTOF. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre aspetti principali del suo lavoro sono: 1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte; 2. Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; attivazione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Nel nostro Istituto, l'Animatore digitale è supportato</p>	3



	dai professori Domenichella, Torriani e Vergari, che costituiscono il Team dell'Innovazione.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Progetto di recupero alunni in difficoltà (classi quarte e quinte); - Progetto di recupero alunni in difficoltà (classi seconde e terze); - 7 ore di Matematica (classe prima); - Progetto "Cittadinanza e Costituzione" (classi quarte e quinte); - Progetto di Alfabetizzazione Italiano L2. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Alfabetizzazione Italiano L2	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- Progetto CLIL (Storia o Geografia in Lingua inglese), classi seconde e terze in orario extra-curricolare; - Progetto di Alfabetizzazione Italiano L2; - Progetto di recupero di Lingua Inglese, in orario curricolare; - Progetto di recupero di Italiano, in orario curricolare, con alunni a rischio dispersione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Alfabetizzazione Italiano L2 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi collabora, con autonomia gestionale, con la Dirigente Scolastica per garantire la correttezza amministrativa a tutti i livelli; si occupa inoltre della gestione del personale ATA.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico <https://www.icsiziano.it/modulistica-genitori/>
- Questionari di gradimento (google form)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il LabTalento, nato all'interno dell'Università di Pavia, si occupa di promuovere il tema dell'alto potenziale e offre agli insegnanti e formazione e supervisione per fornire conoscenze e strategie utili al riconoscimento dei bambini AP e alla gestione dei singoli nel gruppo-classe.

In virtù della collaborazione che lega il nostro Istituto al LabTalento, ogni anno i nuovi docenti possono partecipare ad una formazione di base sulle tematiche del talento e della plusdotazione.

Tale corso ha lo scopo di presentare strumenti e strategie che possono essere messi in campo per promuovere l'inclusione degli studenti ad alto potenziale, offrendo una preparazione sia a livello normativo sia sul piano della gestione del gruppo-classe.

Il percorso si concluderà con la partecipazione del nostro Istituto al *Convegno Internazionale Lab Talento*, che offrirà un'occasione di confronto con contesti di ricerca e intervento nazionali e internazionali, con particolare attenzione all'aspetto della didattica laboratoriale.

**❖ PIATTAFORMA FORMAZIONE-SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole in rete potranno usufruire di una formazione online sulla sicurezza, accedendo alla piattaforma dell'I.T.I.S. "G. Cardano" di Pavia.

❖ FORMAZIONE - AMBITO 29

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Questa rete nasce allo scopo di mettere in atto il "Piano della Formazione Docenti 2016-2019" condiviso dalle scuole afferenti all'ambito 29.

Il piano si articola nelle seguenti aree formative:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenza linguistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese);
- Inclusione e disabilità;
- Coesione e gestione della classe;
- Valutazione e miglioramento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO - CORSO BASE

Tale corso ha lo scopo di presentare strumenti e strategie che possono essere messi in campo per promuovere l'inclusione degli studenti ad alto potenziale, sia a livello normativo sia sul piano della gestione del gruppo-classe. Il percorso si concluderà con la partecipazione al Convegno Internazionale sull'Alto potenziale promosso dal Lab Talento, che offrirà un'occasione di confronto con contesti di ricerca e intervento nazionali e internazionali, con particolare attenzione all'aspetto didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Le TIC a servizio dell'innovazione educativa, didattica, organizzativa. Il corso intende promuovere la conoscenza e la sperimentazione delle nuove tecnologie per innovare la didattica. In particolare, si approfondirà la conoscenza operativa delle piattaforme didattiche, nell'ambito di modalità di conduzione del lavoro quali la flipped classroom: □ ambienti di apprendimento per una didattica innovativa (con attenzione alla sicurezza in rete) □ condivisione nel web di contenuti didattici □ organizzazione della didattica in ambienti on-line di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere le competenze di cittadinanza. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem solving.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **FORMAZIONE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Formazione in presenza sui seguenti temi: Aspetti psicologici ed educativi del bullismo e del cyberbullismo Web reputation, dinamiche dei social network Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo Cittadinanza attiva nel mondo digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • studio di casi

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DISOSTRUZIONE VIE AEREE**

L'insegnamento delle Manovre di Distruzione delle Vie Aeree in Età Pediatrica è periodicamente riproposto dato che la principale causa di arresto cardiaco in età infantile è proprio a causa del soffocamento dovuto all'inalazione di alimenti o piccoli copri estranei (monete, biglie, parti di giocattoli...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE BLS

Ai docenti ed al personale scolastico è periodicamente offerto un corso BLS certificato in forma completamente gratuita, in modo da fornire loro le competenze per soccorrere chiunque sia colpito da arresto cardiaco abilitandoli quindi all'uso del DAE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VIVI INTERNET AL MEGLIO

Vivi Internet, al meglio mette al centro cinque tematiche di assoluta rilevanza: reputazione online, phishing e truffe, privacy e sicurezza, molestie e bullismo online, segnalazione di contenuti inappropriati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DINAMICHE RELAZIONALI- GESTIONE DELLA CLASSE**

L'obiettivo dei percorsi formativi proposti è riflettere, discutere, scambiare, condividere impressioni, difficoltà, esperienze. Conoscere gli adolescenti, le loro famiglie, la società nel suo insieme per vivere e gestire la complessità. Conoscere un mondo ricco, complesso, articolato che è il mondo dei bambini e dei ragazzi, avendo come obiettivo fondamentale la cura nel non cancellare i loro sogni, nel lasciare intatto il piacere di avere un futuro. La proposta formativa è a schema aperto, flessibile: il partecipante e il docente costruiscono e danno insieme forma al sapere che vogliono esplorare. Il dialogo tra formatori e partecipanti sarà aperto e potrà continuare... in una logica di superamento della lezione d'aula fine a se stessa e in una dimensione di accompagnamento che supporti l'insegnante anche con contatti successivi, ad es. via mail.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere le competenze di cittadinanza.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **LINGUAGGIO DEI SEGNI**

Laboratori per la costruzione di materiali che possano aiutare i docenti e tutta la comunità scolastica a garantire pari opportunità, per i bambini sordi e udenti, di apprendimento e di acquisizione di conoscenze, abilità, competenze in rapporto all'autonomia, alla socializzazione e all'evoluzione cognitiva e psicomotoria.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CODING**

Il coding si basa sulla separazione di ruoli tra programmatore ed esecutore, che impone il rigore necessario ad affidare a una macchina l'esecuzione di un procedimento. Questo esercizio mentale, proprio dell'informatica, favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e trova applicazioni trasversali nella pratica didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem solving.
Destinatari	docenti della scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

❖ **IL GIOCO MATEMATICO**

Il gioco matematico può rappresentare un potente alleato del docente come leva motivazionale all'apprendimento. Integrato nella programmazione didattica, permette di creare situazioni di apprendimento significative. Stimola il coinvolgimento diretto degli allievi e attiva reali processi matematici. Il contesto di apprendimento informale crea condizioni



favorevoli per mettere a fuoco concetti, sviluppare discussioni e consolidare e verificare competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Per l'area matematica migliorare le capacità logiche e di problem solving.
Destinatari	docenti scuola primaria e secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Le Indicazioni Nazionali attribuiscono un ruolo centrale alle competenze linguistiche nel curriculum: fra queste, in particolare, la comprensione dei testi e le abilità di studio. Sono entrambe capacità complesse, cui concorrono aspetti linguistici e processi cognitivi, strategici e motivazionali. Dopo la condivisione di punti teorici focali con funzione di ancoraggio comune, il corso prevede la partecipazione attiva ad attività di laboratorio: l'obiettivo è la progettazione di un curriculum verticale, diretto a potenziare la capacità di comprensione di testi narrativi, letterari, espositivi e argomentativi. Saranno sperimentate inoltre modalità per la costruzione di prove per valutare la comprensione dei testi, anche con riferimento alle prove INVALSI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Per l'area linguistica migliorare la capacità di analisi e di comprensione dei testi e la capacità di fare inferenze.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

**❖ GDPR**

Il corso ha l'obiettivo fornire le nozioni principali per formare dipendenti e collaboratori sul tema protezione dati personali ai sensi del nuovo Regolamento UE 2016/679, trattando in particolare i seguenti argomenti: Principi del Regolamento 2016/679 Attori del trattamento dati personali Nomine delle figure in relazione alla struttura organizzativa Approccio basato sul rischio del trattamento Rispetto delle procedure e delle misure di sicurezza adottate Documenti del GDPR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL PRIMO SOCCORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni. CONTENUTI Individuazione dei rischi Fattori di rischio e relative misure di prevenzione Il rischio VDT e microclima Disturbi legati alla postura Movimentazione Manuale dei Carichi Stress Lavoro Correlato

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori

❖ IL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo